



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE  
DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO*

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE  
NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO*

**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Trasmissione nota della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo del 31 ottobre 2022. – Esercitazione sisma dello stretto 2022. 4-6 novembre 2022 – Documento di progetto esercitativo.

Si trasmette la nota della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo del 31 ottobre 2022, concernente l'oggetto.

IL CAPO UFFICIO  
Sirati



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Roma, data del protocollo

Alle Direzioni regionali/interregionale VV.F.

Alle Direzioni centrali

e,p.c. All'Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento

All'Ufficio del Capo del C.N.VV.F.

All'Ufficio Relazioni Sindacali

Agli Uffici di diretta collaborazione

Oggetto: Esercitazione Sisma dello Stretto 2022 – 4-6 Novembre 2022 – Documento di progetto esercitativo

Si trasmette per opportuna conoscenza e per quanto di certa o possibile competenza, la documentazione relativa all'oggetto.

Si evidenzia che gli inject della Excon che verrà appositamente attivata, potrebbero dover richiedere il coinvolgimento delle strutture centrali e territoriali VV.F. in modo anche integrativo rispetto alle previsioni progettuali.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(GHIMENTI)  
*(firma digitale ai sensi di legge)*



e le Amministrazioni provinciali e comunali di  
Reggio Calabria e Messina



**DOCUMENTO DI PROGETTO ESERCITATIVO**

***“ESERCITAZIONE SISMA DELLO STRETTO 2022”***

*4-5-6 novembre 2022*

## INDICE

<b>1. OBIETTIVI GENERALI.....</b>	<b>3</b>
<b>2. PARTECIPANTI .....</b>	<b>4</b>
<b>3. SCENARIO DELL’ESERCITAZIONE .....</b>	<b>6</b>
3.1 L’evento storico di riferimento .....	6
3.2 L’evento simulato per l’esercitazione .....	6
3.3 Lo scenario esercitativo del maremoto .....	11
3.4 Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma nel Mar Mediterraneo .....	11
3.5 Rischi indotti.....	12
3.6 Scenario di impatto sulle infrastrutture viarie e portuali.....	13
<b>4. OBIETTIVI SPECIFICI.....</b>	<b>18</b>
4.1 Formazione e altre attività .....	18
4.2 Pianificazione partecipata.....	21
<b>5. LE ATTIVAZIONI DURANTE LE GIORNATE ESERCITATIVE .</b>	<b>22</b>
<b>6. IL MODELLO DI INTERVENTO .....</b>	<b>22</b>
6.1 Il sistema di coordinamento .....	22
6.2 L’evento sismico e l’attivazione del Comitato Operativo di protezione civile.....	25
6.3 La direzione di comando e controllo – DICOMAC di Reggio Calabria.....	27
<b>7. LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO .....</b>	<b>28</b>
Rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome .....	28
Rappresentanza ANCI .....	28
Rappresentanze delle Forze dell’Ordine .....	29
Rappresentanza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco .....	29
Rappresentanza delle Forze Armate/COVI .....	30
Rappresentanza del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.....	31
Rappresentanza del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico .....	32
Rappresentanza della Croce Rossa Italiana: .....	32
Rappresentanza ISPRA.....	33
Unità di coordinamento .....	33

Assistenza alla popolazione .....	33
Sanità e assistenza sociale.....	33
Logistica .....	34
Telecomunicazioni di emergenza .....	35
Accessibilità e Mobilità .....	37
Servizi essenziali .....	39
Coordinamento attività aeree.....	41
Coordinamento attività marittime.....	42
Tecnica e di valutazione e rischi indotti .....	43
Censimento danni ed agibilità post-evento delle costruzioni e Salvaguardia dei Beni Culturali.....	45
Volontariato.....	47
Infrastrutture in emergenza.....	47
Stampa .....	48
Comunicazione .....	49
Attività internazionali.....	49
Supporto amministrativo e finanziario.....	49
Supporto giuridico e provvedimenti normativi.....	50
Informatica.....	50
Gestione risorse umane e automezzi del DPC .....	51
<b>8. SINTESI E CRONOPROGRAMMA DEGLI SCENARI .....</b>	<b>53</b>
Calabria.....	53
Sicilia.....	57
<b>9. EXCON .....</b>	<b>60</b>
<b>10. LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....</b>	<b>60</b>
<b>11. REGOLE ESERCITATIVE .....</b>	<b>61</b>
<b>12. ALLEGATI.....</b>	<b>61</b>
<b>13. ACRONIMI .....</b>	<b>62</b>

## 1. **OBIETTIVI GENERALI**

L'esercitazione nazionale “*Exe Sisma dello Stretto 2022*” ha come obiettivo principale la verifica della risposta operativa del Servizio nazionale della protezione civile ad un evento sismico simulato, in un'area caratterizzata da una elevata pericolosità sismica.

Le regioni coinvolte sono la Calabria e la Sicilia con uno scenario che riporta i maggiori danni in alcuni comuni della provincia di Reggio Calabria ma con effetti importanti anche nella provincia di Messina.

Si tratta di un'esercitazione che vede il suo svolgimento nel corso di tre giornate, **dal 4 al 6 novembre 2022**, sia a scala reale (FSX) con l'impiego di risorse a livello nazionale e locale, sia per posti di comando (CPX) con la comunicazione tra i centri operativi attivati ai diversi livelli territoriali.

Trattandosi di un'esercitazione sul rischio sismico si fa riferimento all'attuazione di quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 recante “*Programma Nazionale di Soccorso per il Rischio Sismico*” (PNSRS) con l'obiettivo generale di verificare il modello d'intervento nazionale con riferimento a quanto previsto nell'Allegato 1 del PNSRS che definisce la struttura organizzativa nazionale, ovvero attraverso l'attività del Comitato operativo di protezione civile e l'istituzione in loco di una struttura di coordinamento nazionale per la gestione dell'emergenza DICOMAC.

Altro obiettivo generale è quello di verificare lo stato di attuazione dell'Allegato 2 nelle due Regioni coinvolte con particolare riguardo alle province di Reggio Calabria e Messina.

In relazione al sopraccitato PNSRS, l'esercitazione nazionale vuole essere altresì l'occasione per verificare, in generale, lo stato di attuazione della direttiva stessa, valutando la possibilità di procedere ad un suo aggiornamento, in considerazione delle innovazioni introdotte dalle recenti disposizioni legislative in materia di protezione civile.

Altro scopo strategico dell'esercitazione è l'attuazione, la verifica e il successivo aggiornamento delle pianificazioni esistenti nel rispetto delle normative nazionali e regionali in materia, anche alla luce di quanto definito nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante “*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*”, che per quanto riguarda le esercitazioni di protezione civile ribadisce l'importanza di:

- promuovere la verifica e l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile ai diversi livelli territoriali, anche con riferimento alla pianificazione per il rischio maremoto;
- verificare la validità dei modelli organizzativi e di intervento ai diversi livelli territoriali;
- favorire la diffusione della conoscenza dei contenuti dei piani da parte di tutti i soggetti coinvolti e in particolare della popolazione.

Il coordinamento dell'esercitazione è a cura del Dipartimento della protezione civile (DPC), d'intesa con le Regioni Calabria e Siciliana, le Prefetture - UTG di Reggio Calabria e di Messina.

Il modello organizzativo per la preparazione delle attività esercitative è stato istituito attraverso il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile di costituzione del Gruppo di lavoro per la “*progettazione dell'esercitazione di livello nazionale per il rischio sismico nell'area dello Stretto di Messina*” e comprende:

- 1 gruppo di coordinamento dell'esercitazione che si occupa del coordinamento generale in stretto raccordo con le Amministrazioni territoriali, i gruppi provinciali e tematici e della redazione del documento di progetto esercitativo definitivo;
- 2 gruppi provinciali, uno per Messina e l'altro per Reggio Calabria che organizzano le attività esercitative d'intesa con le Amministrazioni territoriali e supportano la Regione per la definizione dell'Allegato 2 riguardante la parte degli elementi conoscitivi del territorio delle province di Messina e di Reggio Calabria;

- 23 gruppi tematici che operano, d’intesa con il nucleo di coordinamento dell’esercitazione e i nuclei provinciali, sui temi di competenza in entrambe le province e sviluppano gli obiettivi individuati per l’esercitazione, come riportato nella tabella allegata al suddetto decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile. Inoltre, supportano le Regioni per la definizione degli elementi conoscitivi del territorio utili alla pianificazione dell’Allegato 2 per le province di Messina e di Reggio Calabria

## **2. PARTECIPANTI**

Popolazione presente nei comuni interessati che volontariamente decide di partecipare all’esercitazione

- Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione Civile
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Reggio Calabria
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Messina
- Dipartimento regionale della Protezione Civile - Regione Calabria
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Regione Siciliana
- Comune di Reggio Calabria
- Comune di Messina
- Città Metropolitana di Reggio Calabria
- Città Metropolitana di Messina
- Comuni della provincia di Reggio Calabria
- Comuni della provincia di Messina
- Commissione Nazionale per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (CGR)
- Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
- VVF - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) – Esercito Italiano- Marina Militare- Aeronautica Militare
- Polizia di Stato
- Polizia Penitenziaria Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Ministero della Giustizia
- Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
- Comando Generale della Guardia di Finanza
- Comando Generale delle Capitanerie di porto
- Ministero della Salute - Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria e Azienda Sanitaria Provinciale di Messina (ASP)
- Commissione Protezione Civile con il coinvolgimento delle Regioni e Province Autonome
- Regione Campania
- Regione Marche
- Enti Locali UPI
- Enti Locali ANCI
- Organizzazioni nazionali di Volontariato di Protezione Civile (CNVPC)
- Croce Rossa Italiana (CRI)
- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
- Ministero della Cultura
- ENAV Ente Nazionale Assistenza Volo

- ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- ANAS
- ASPI
- AISCAT
- Gruppo FS Italiane
- Viabilità Italia
- GSE
- TERNA
- ENEL
- ENI
- SNAM
- 2i Rete Gas
- Italgas
- RAI Pubblica Utilità
- Rai Way
- Poste Italiane
- TIM
- VODAFONE
- WindTre
- Iliad
- Banca d'Italia
- UNEM
- Utilitalia
- STN – Struttura Tecnica Nazionale dei Consigli Nazionali dei Professionisti tecnici
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
- Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria e Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (CNR-IGAG e IMAA)
- Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica (EUCENTRE)
- Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale
- Agenzia Spaziale Italiana (ASI)
- Università della Calabria - Cartografia Ambientale e Modellistica Idrologica (UNICAL-CAMILAB)
- Consiglio Nazionale dei Geologi - Ordine dei Geologi della Calabria e della Sicilia
- ReLuis – Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica
- Agenzia Spaziale Italiana



### 3. SCENARIO DELL'ESERCITAZIONE

#### 3.1 L'evento storico di riferimento

Al fine di ottenere uno scenario esercitativo realistico per l'area in questione, sia in termini di possibile occorrenza futura che di distribuzione del danneggiamento, si è optato di scegliere come riferimento un terremoto realmente accaduto in tempi recenti, per il quale fossero disponibili parametri epicentrali strumentali e indicazioni macrosismiche attendibili.

La scelta è ricaduta sul terremoto verificatosi nell'area dello Stretto di Messina il 16 gennaio 1975 che ebbe un'intensità epicentrale  $I_0 = VII-VIII$  MCS ed una magnitudo oscillante tra un valore strumentale di  $M_L=4.7$  ed uno equivalente di  $M_w =5.3$ . L'epicentro strumentale fu individuato a circa 5 km dalla costa, nell'entroterra di Reggio Calabria, mentre quello macrosismico coincide con il capoluogo calabrese. La profondità fu stimata a 20 km. Una trentina di paesi subirono effetti di VII-VIII grado MCS, che corrispondono a lesioni gravi a carico del 25%-50% delle abitazioni, e a circa 10% di crolli.

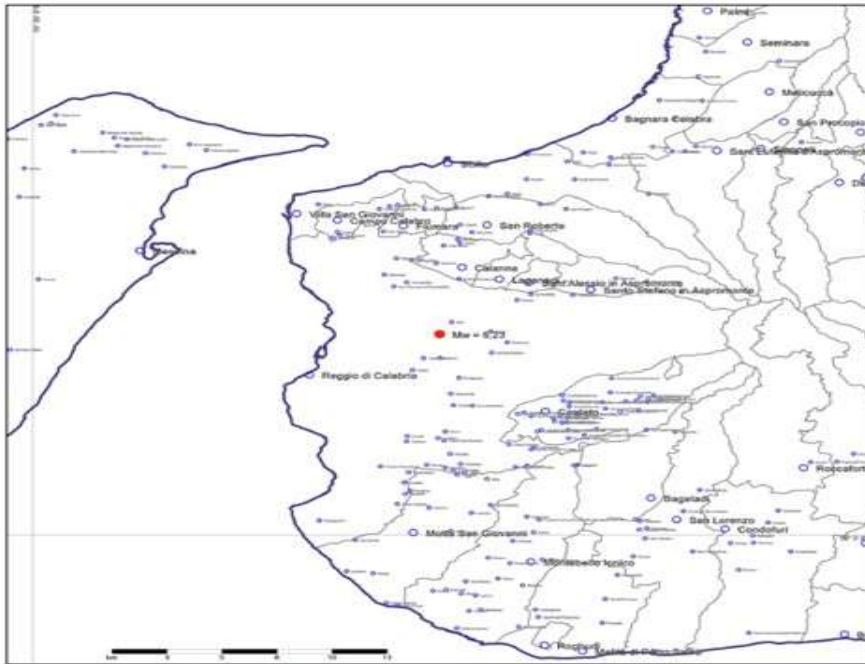
Nel 1975 le località che riportarono danni furono complessivamente una novantina. Effetti più gravi si ebbero in 30 paesi, dei quali una decina ubicati sulla costa siciliana e 20 nell'area del comune di Reggio Calabria. In particolare, a Reggio Calabria gli edifici subirono lesioni in genere leggere; soltanto nel rione Caserta i danni furono gravi e richiesero la demolizione di varie case. Complessivamente, circa 450 abitazioni furono lesionate leggermente e 45 gravemente; 40 famiglie rimasero senz'atetto. Lesioni profonde alle strutture murarie furono riscontrate anche nelle frazioni di Reggio Calabria e nei paesi dei dintorni, in particolare a Cannavò, Vito Inferiore e Vito Superiore, dove circa 200 edifici furono interamente o parzialmente demoliti, perché in pericolo imminente di crollo. Nei centri della Sicilia nord-orientale i danni furono generalmente più leggeri. A Messina 3 case, situate nei quartieri di Bisconte e di Camaro S. Luigi, furono giudicate pericolanti. La scossa fu avvertita con intensità minore anche in numerose località delle province di Catanzaro e di Catania. Si verificarono frane sparse con interruzioni delle strade provinciali.

#### 3.2 L'evento simulato per l'esercitazione

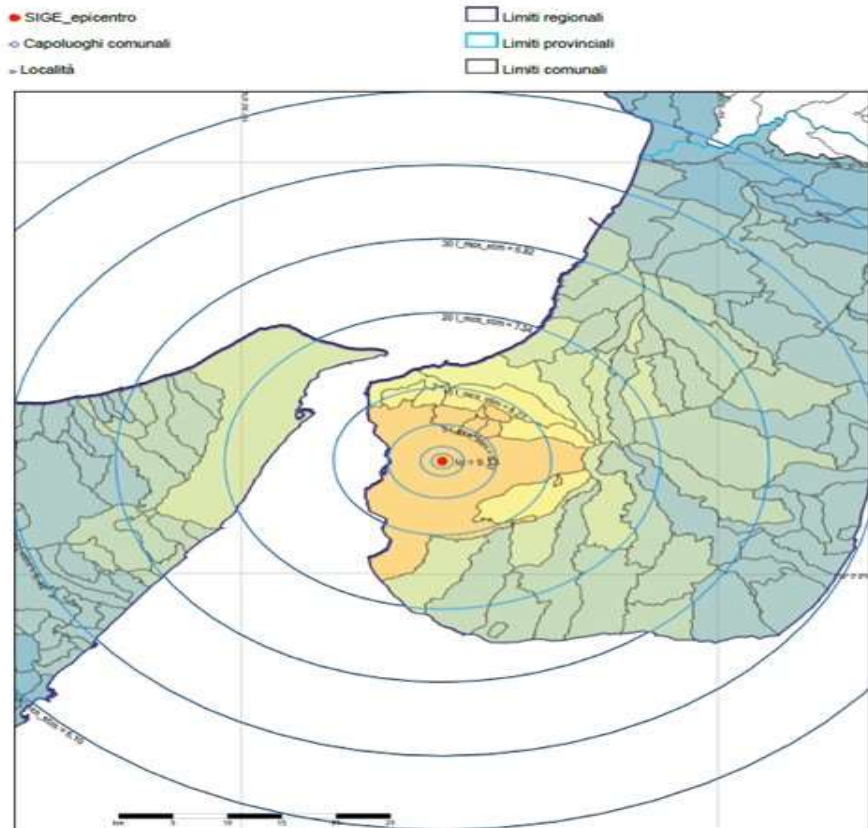
Il quadro di danneggiamento del 1975 è stato successivamente riprodotto con l'applicativo SIGE (Sistema Informativo Gestione Emergenza), gestito dal DPC, che genera uno scenario sismico a partire dai parametri ipocentrali prescelti, sia per simulare eventi fittizi che per terremoti reali, inserendo – in questo caso - i valori forniti dalla RSN (Rete Sismica Nazionale) dell'INGV o dalla RAN (Rete Accelerometrica Nazionale) del DPC.

Nel caso di specie, confrontando le reali intensità macrosismiche valutate nel 1975 con quelle stimate da SIGE, si è verificata la verosimiglianza del piano quotato sintetico, prodotto da SIGE, con quello reale per un valore di  $M_L = 5.5$ . Gli scarti nei gradi di intensità MCS sono in genere  $\pm 0.5$ , come riportato in Tabella 1 (ultima colonna), con poche eccezioni, dovute a fenomeni di amplificazione locale e/o a direttività e quindi anisotropia della distribuzione dello scuotimento. Per rendere maggiormente significativa la risposta in termini di gestione dell'emergenza, la magnitudo dell'evento storico sopra citato è stata incrementata, mantenendo inalterate sia le coordinate epicentrali che la profondità. In particolare, per l'esercitazione “*Exe Sisma dello Stretto 2022*” si è simulato il **terremoto del 1975 con una magnitudo locale innalzata  $M_L = 6.0$**  (a cui corrisponde una magnitudo momento  $M_w = 6.2$ ), verosimilmente capace di innescare effetti ambientali a terra come frane e liquefazioni e, potenzialmente, eventi di maremoto, per esempio a seguito dell'innescare di correnti di torbida a mare.

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



Scenario T = To : Comuni entro 25 Km dall'epicentro



Scenario di scuotibilità T = To: Isosiste stimate con: Pasolini  
Intensita' epicentrale (MCS) = IX



Fig. 1 – Rapporto SIGE – Epicentro e comuni entro 25 km dall’epicentro e scenario di scuotibilità.

La sintesi dello scenario esercitativo prodotto dall’applicativo dipartimentale SIGE è di seguito riportato:

Magnitudo evento:  $M_w = 6.2 - M_L = 6$

Intensità epicentrale: **IX MCS**

Posizione epicentro: comune di Reggio Calabria

Longitudine: 15.711

Latitudine: 38.137

Profondità: 20.0 km.

Il riepilogo dei risultati per l’area epicentrale ( $I_{MCS} \geq VI$ ) è il seguente:

Comune epicentrale: Reggio di Calabria  $I = IX$  MCS

Totale comuni: 135

Totale abitanti comuni: 976879

Totale abitazioni comuni: 388757

L’impatto complessivo sulle abitazioni per livelli di danno e popolazione è il seguente:

	Val. min (percentile 16%)	Val. med	Val. max (percentile 84%)
Abitazioni con danno D1	36605	81643	144275
Abitazioni con danno D2	21358	34187	57669
Abitazioni con danno D3	9607	15782	25246
Abitazioni con danno D4	2901	5604	9978
Abitazioni con danno D5	436	1094	2506

L’impatto complessivo sulle abitazioni e sulla popolazione è il seguente:

	Val. min (percentile 16%)	Val. med	Val. max (percentile 84%)
Totale abitazioni crollate (D5)	436	1094	2506
Totale abitazioni inagibili (D5+D4+D3)	12944	22480	37730
Totale residenti in abitazioni crollate	1119	2785	6287
Totale residenti in abitazioni inagibili	32156	55267	91668

A seguito dell’incremento della magnitudo  $M_L$  da 5.5 a 6 il quadro degli effetti macrosismici (fig. 2) e quindi del danneggiamento, calcolato con l’applicativo SIGE, è cresciuto notevolmente, in media di 1.5 gradi MCS per località, con un’intensità epicentrale salita a  $I_o = IX$  MCS ed un certo numero di comuni con IX gradi MCS, che implicano sino al 50% di distruzione e il 25% di crolli.

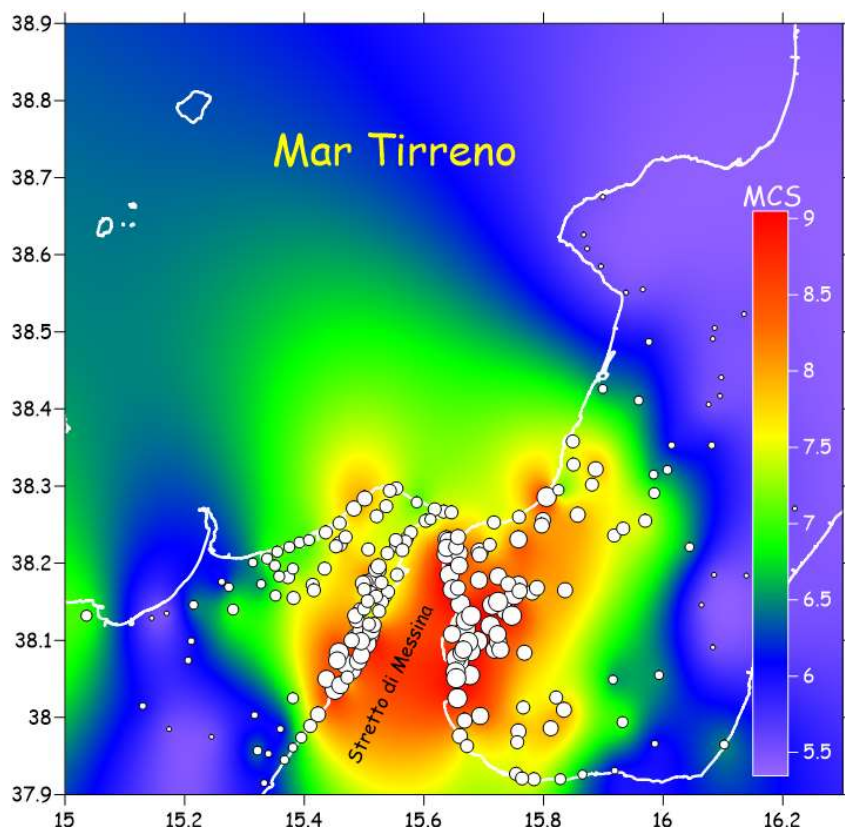


Fig. 2 - Distribuzione delle intensità macrosismiche stimate per un terremoto di  $M_L=6.0$  avente gli stessi parametri ipocentrali del terremoto del 16 gennaio 1975 (eccetto che per la magnitudo). I cerchi sono proporzionali all'intensità di sito ( $I_s$  5.5-9 MCS). In sottofondo la distribuzione continua dello scuotimento (grid Kriging). Sono presenti le stesse località dell'evento del 1975 incrementate di 1.5 gradi MCS.

Di seguito si riportano i principali dati sui danni, in termini di valore medio, calcolati dall'applicativo SIGE sui Comuni, suddivisi per la provincia di Reggio Calabria e la Provincia di Messina per una intensità  $I$  MCS  $\geq 7$ .

Tabella 1 - Provincia di Reggio Calabria, 37 comuni con  $I$  MCS  $\geq 7$

Comune	Intensità MCS	Probabili persone coinvolte in crolli (medio)	Probabili persone senza tetto (medio)	Probabili abitazioni con crolli (medio)	Probabili abitazioni inagibili (medio)
Sant'Alessio in Aspromonte	9,0	2	30	1	17
Reggio di Calabria	9,0	2051	23697	796	9204
Laganadi	9,0	4	52	2	27
Calanna	9,0	18	230	8	106
San Roberto	8,5	8	165	3	66
Santo Stefano in Aspromonte	8,5	8	133	4	70
Fiumara	8,5	13	220	5	92
Cardeto	8,5	5	119	3	61
Campo Calabro	8,5	10	255	4	99

Villa San Giovanni	8,0	20	605	8	245
Scilla	8,0	7	201	3	87
Sant'Eufemia d'Aspromonte	7,5	3	140	1	59
Motta San Giovanni	7,5	2	120	1	55
Delianuova	7,5	4	207	2	82
Bagnara Calabria	7,5	5	221	2	88
Bagaladi	7,5	1	56	1	28
Roccaforte del Greco	7,5	0	16	1	33
Sinopoli	7,5	2	94	1	35
San Procopio	7,0	0	25	0	11
Roghudi	7,0	0	7	0	2
Cosoleto	7,0	1	65	0	25
Varapodio	7,0	2	121	1	47
Seminara	7,0	2	139	1	57
Scido	7,0	0	21	0	7
Santa Cristina d'Aspromonte	7,0	2	90	1	43
San Luca	7,0	1	108	0	37
San Lorenzo	7,0	2	149	1	67
Plati	7,0	0	43	0	15
Palmi	7,0	4	290	2	127
Oppido Mamertina	7,0	2	178	1	73
Montebello Ionico	7,0	5	283	2	122
Melito di Porto Salvo	7,0	3	206	1	81
Melicuccà	7,0	2	96	1	45
Condofuri	7,0	2	140	1	59
Bova Marina	7,0	1	89	0	38
Bova	7,0	1	45	0	22
Samo	7,0	0	14	0	6
	TOTALE	2193	28670	858	11338

Tabella 2 - Provincia di Messina, 13 comuni con  $I MCS \geq 7$ 

Comune	Intensità MCS	Probabili persone coinvolte in crolli (medio)	Probabili persone senza tetto (medio)	Probabili abitazioni con crolli (medio)	Probabili abitazioni inagibili (medio)
Messina	7,5	450	14788	185	6089
Scaletta Zanclea	7,0	3	147	1	65
Villafranca Tirrena	7,0	10	541	4	216
Spadafora	7,0	3	175	1	76
Saponara	7,0	5	292	2	126
Rometta	7,0	3	217	2	101

Roccavaldina	7,0	1	55	0	25
Nizza di Sicilia	7,0	2	105	1	48
Monforte San Giorgio	7,0	4	221	2	109
Itala	7,0	1	66	1	32
Fiumedinisi	7,0	2	127	1	57
Ali Terme	7,0	2	109	1	49
Ali	7,0	2	88	1	40
	TOTALE	488	16931	202	7033

### 3.3 Lo scenario esercitativo del maremoto

Il terremoto del 1975 simulato per l'esercitazione (ML = 6.0 - Mw = 6.2; profondità ipocentrale = 20 km) è capace di innescare effetti ambientali a terra come frane e liquefazioni e, potenzialmente, anche eventi di maremoto, per esempio a seguito dell'innescio di frane sottomarine (correnti di torbida).

Sulla base delle simulazioni effettuate nell'ambito del SiAM (Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel Mar Mediterraneo), partendo dai parametri del terremoto dello scenario esercitativo, il potenziale maremoto che potrebbe generarsi avrebbe un **livello di allerta Arancione**.

### 3.4 Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma nel Mar Mediterraneo

L'allerta per i maremoti generati da terremoti è gestita a livello nazionale dal “Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel Mar Mediterraneo” (SiAM); tale sistema è composto dal DPC, che svolge anche le funzioni di coordinamento, dal Centro Allerta Tsunami dell'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (CAT-INGV) e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Il SiAM è stato istituito formalmente dalla direttiva del PCM del 17 febbraio 2017 che definisce i compiti e le funzioni dei soggetti coinvolti. Nello specifico il CAT-INGV valuta la possibilità che un determinato terremoto, con epicentro in mare o lungo la costa, possa generare un maremoto, stima i tempi di arrivo attesi e calcola i livelli d'allerta lungo le coste esposte; l'ISPRA fornisce i dati registrati dalla rete mareografica nazionale al CAT-INGV, ai fini della conferma dell'eventuale maremoto; il DPC ha il compito di diramare l'allerta in caso di evento alle Strutture e Componenti del Servizio nazionale della protezione civile fino al livello comunale.

Con il decreto del Capo del Dipartimento di repertorio n. 3976 del 10 ottobre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2018, sono state emanate le “*Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto*”. La strategia generale adottata nelle Indicazioni per la salvaguardia della popolazione esposta consiste, in caso di diramazione di un'allerta maremoto, nell'allontanamento della popolazione presente in predefinite zone costiere a rischio di inondazione. Tale allontanamento può essere sia orizzontale, allontanandosi dalla costa a rischio verso l'entroterra, sia verticale raggiungendo quote topografiche più alte e, laddove possibile, i piani più alti di edifici adatti a resistere alle sollecitazioni dello tsunami.

L'allertamento avviene mediante la diramazione di specifica messaggistica, attraverso una Piattaforma tecnologica dedicata, ai soggetti istituzionali riportati nell'allegato 2 delle suddette Indicazioni del 2018. Tali soggetti istituzionali devono quindi diramare l'allerta alla popolazione presente nelle aree a rischio.

Nel sistema di allertamento SiAM sono adottati due diversi livelli di allerta in funzione della severità stimata del maremoto sulle coste italiane, il **livello Rosso (Watch)** e il **livello Arancione (Advisory)**, che coincidono con gli analoghi livelli di allerta adottati in ambito UNESCO/IOC



per il sistema di allertamento maremoto nella regione del Nord Est Atlantico, Mediterraneo e mari collegati (ICG/NEAMTWS).

Nello specifico, l’Arancione (Advisory) indica che le coste italiane potrebbero essere colpite da un’onda di maremoto con un’altezza inferiore a 0,5 metri e/o con un *run up* inferiore a 1 metro e il Rosso (Watch) indica che le coste italiane potrebbero essere colpite da un’onda di maremoto con un’altezza superiore a 0,5 metri e/o con un *run up* superiore a 1 metro.

Per “*run up*” si intende la massima quota topografica raggiunta dall’onda di maremoto durante la sua ingressione rispetto al livello medio del mare.

Le zone costiere da evacuare in caso di allerta Arancione o Rossa sono definite nelle mappe di inondazione elaborate da ISPRA, in cui al livello di allerta Arancione è associata la “**zona di allertamento 1**” mentre al livello di allerta Rosso è associata la “**zona di allertamento 2**” (link mappe inondazione <http://sgi2.isprambiente.it/tsunamimap/>).

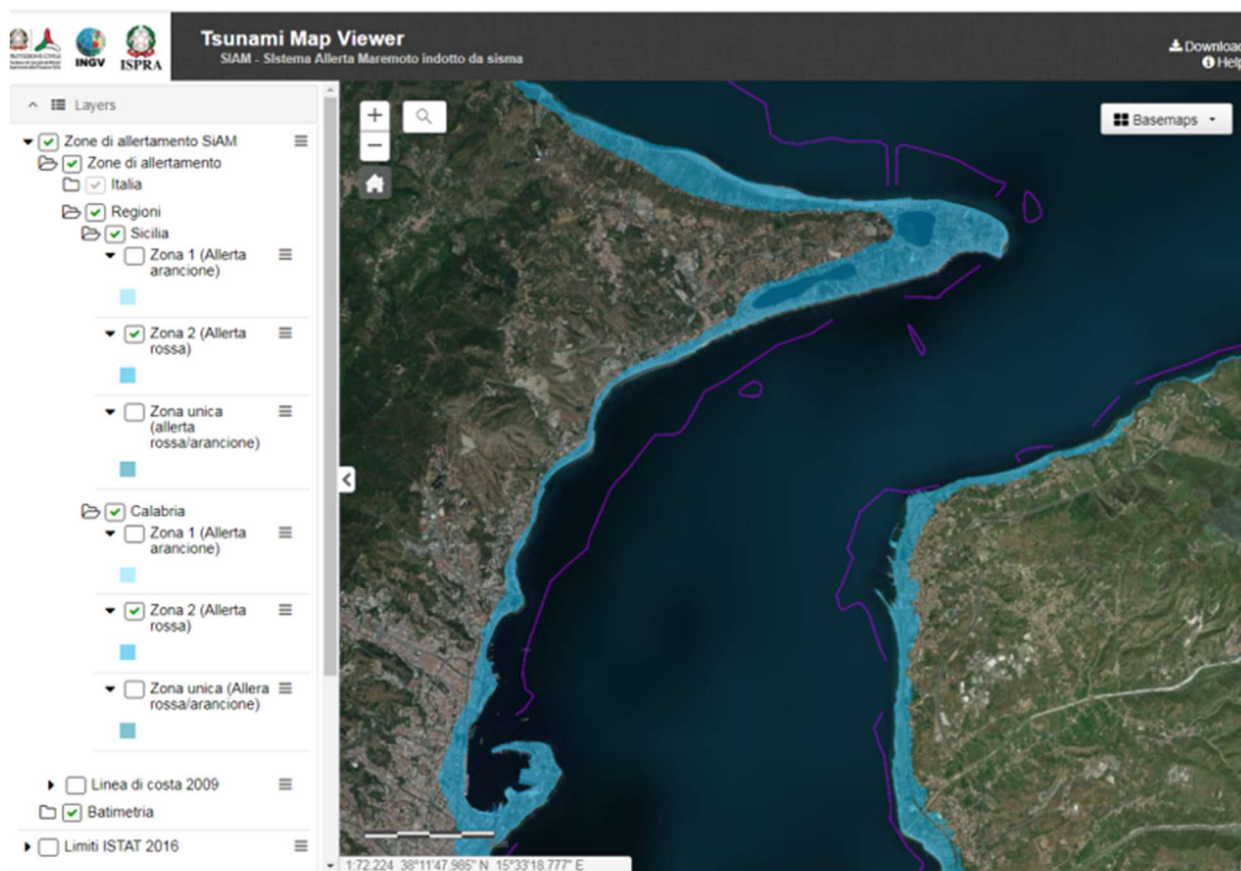


Fig. 3 - Mappe d’inondazione da maremoto (tsunami) indotto da sisma e relative zone di allertamento. Nella figura sono rappresentate le aree costiere inondabili in caso di allerta rossa.

### 3.5 Rischi indotti

L’evento simulato è in grado di innescare importanti effetti sismoindotti a terra, come frane e liquefazioni, riattivazione faglie capaci e, potenzialmente, i fenomeni di maremoto descritti al precedente paragrafo.

Relativamente alla provincia di Reggio Calabria sono valutati gli effetti cosismici (frane sismoindotte e liquefazioni) in alcuni settori del territorio e, in particolare, in alcuni siti strategici interessati dal fenomeno liquefazione (come l’aeroporto) e nelle aree di emergenza (attività a cura di CNR-IGAG). Un gruppo operativo dell’INGV esercita le procedure interne di comunicazione. Un gruppo operativo di UNICAL-Camilab effettua dei sopralluoghi lungo la

Fiumara Valanidi per la verifica di possibili effetti del terremoto sulle opere idrauliche lungo il corso d’acqua, al fine di verificare potenziali incrementi del rischio idraulico per la città di Reggio Calabria conseguenti a danneggiamenti delle opere. Per la medesima fiumara viene condotta anche una ricognizione tramite aeromobile individuato dalla funzione coordinamento attività aeree. Inoltre, i geologi liberi professionisti appartenenti all’Ordine regionale della Calabria, valutano i possibili effetti indotti dall’azione sismica su alcune frane esistenti che interessano la viabilità della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Una squadra ISPRA, affiancata da geologi liberi professionisti appartenenti all’Ordine regionale, all’ARPACAL e all’ASL, effettua sopralluoghi nelle aree oggetto di fenomeni di fagliazione secondaria (banca dati Ithaca), con particolare riferimento alla faglia di Vito superiore e alla parte NE della Faglia di Reggio Calabria, fino al Rione Caserta, per una lunghezza complessiva di circa 4 km e con un rigetto di circa 4-5 cm e alle condotte idriche che alimentano gli Ospedali Riuniti, il Rione Caserta e gli abitati di Vito Superiore ed Vito Inferiore.

Inoltre, la/le squadra/e ISPRA effettuano una valutazione speditiva della stabilità dei versanti e del relativo rischio residuo, al fine di supportare le decisioni per la gestione della viabilità (chiusura e/o riapertura della stessa) o di aree antropizzate e suggerire la necessità di opportune opere di mitigazione del rischio, nonché una valutazione della compatibilità geo-idrologica di siti destinati a diversi usi, quali tendopoli, alloggi temporanei, casette, container, depositi temporanei di macerie, attività commerciali temporanee, scuole, ...;

Relativamente alla provincia di Messina sono invece valutati, a cura di geologi liberi professionisti appartenenti all’Ordine regionale della Sicilia, gli effetti sul territorio del terremoto e del conseguente maremoto in alcuni settori del comune di Messina.

Inoltre, a cura dei tecnici ISPRA sono valutati gli effetti di frane sui sotto-servizi, con particolare riferimento alle condotte idriche/serbatoi.

Sono testate le procedure tecniche e operative:

- di alcuni Centri di Competenza (CdC) nel produrre per la provincia di Reggio Calabria cartografie utili a identificare le aree maggiormente colpite da fenomeni cosismici, di valutare come gli effetti del sisma possano produrre incrementi di altri rischi (es. rischio idraulico per Reggio Calabria, rischio attivazione fenomeni di fagliazione, almeno secondari, rischi derivanti dal danneggiamento di siti sensibili suscettibili di generare effetti sull’uomo) e la capacità di Gruppi operativi degli stessi CdC di muoversi celermente verso e sul territorio colpito dall’evento;
- del Consiglio nazionale dei geologi e degli Ordini regionali della Calabria e della Sicilia di attivarsi e di mettere a disposizione celermente propri iscritti per attività di ricognizione degli effetti sul territorio del terremoto e del maremoto ipotizzati per l’esercitazione.

Lo scenario prevede la possibilità che il sisma e lo tsunami coinvolgano siti sensibili sul territorio capaci di innescare fenomeni indotti secondari in grado di generare nuovi pericoli per le persone e per l’ambiente (rif. Allegato 10)

### **3.6 Scenario di impatto sulle infrastrutture viarie e portuali**

In collaborazione con il centro di competenza EUCENTRE è stato elaborato uno scenario di impatto sulle infrastrutture viarie principali (autostrade e strade statali) e sui porti all’interno della area interessata dall’evento sismico di riferimento per l’esercitazione. Il fine è quello di avere un’indicazione, in relazione all’immediata operatività delle infrastrutture esaminate, intesa come “probabilità che sulle infrastrutture interessate non si verificano danni lievi tali da comprometterne comunque l’utilizzo a breve termine”. A tale indicazione, utile al fine di organizzare al meglio il modello di intervento emergenziale relativo all’accessibilità dei soccorsi, se ne aggiunge una seconda, relativa al funzionamento a lungo termine, ovvero, la probabilità che sulle infrastrutture investigate non si verificano danni gravi tali da comprometterne la sicurezza statica ed il funzionamento stesso.



Si precisa che le elaborazioni condotte scaturiscono da dati ed informazioni sui vari manufatti raccolti in maniera speditiva, pertanto i risultati, restituiti in termini di probabilità di operatività, possono essere utilizzati solo come stima speditiva e preliminare da riferirsi complessivamente ai tratti viari di interesse. Si esclude categoricamente, l'utilizzo delle suddette analisi per effettuare valutazioni puntuali sui singoli manufatti. Analoghe considerazioni valgono anche per le strutture ed infrastrutture portuali.

Nelle figure sottostanti sono illustrati, in forma grafica, i risultati dell'elaborazioni effettuate, in termini di immediata operatività e relativa al funzionamento a lungo termine. In Tabella 3 e 4 si riportano i valori, in termini di operatività a breve e lungo periodo, per le singole tratte analizzate rispettivamente per la Regione Calabria e Sicilia.

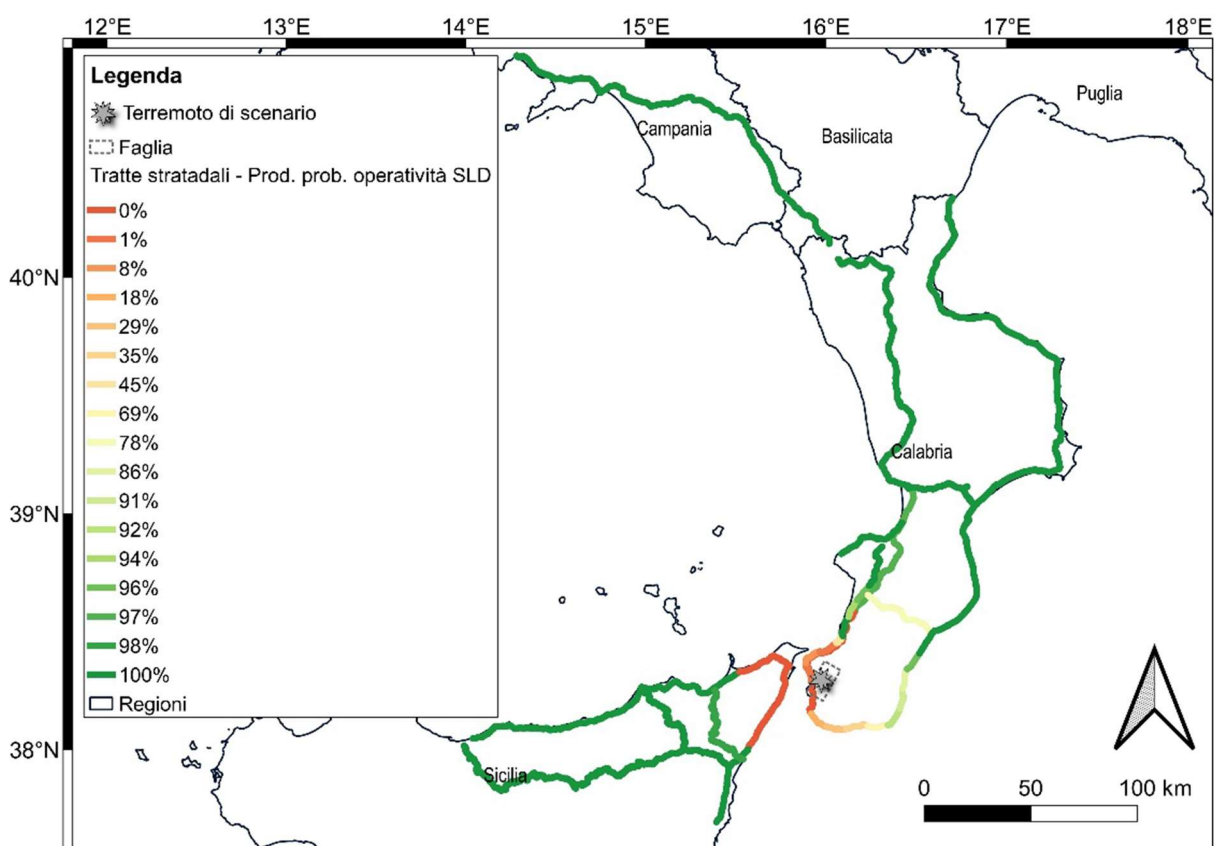


Fig. 4 – Indicazione dell'immediata operatività per le tratte stradali analizzate.

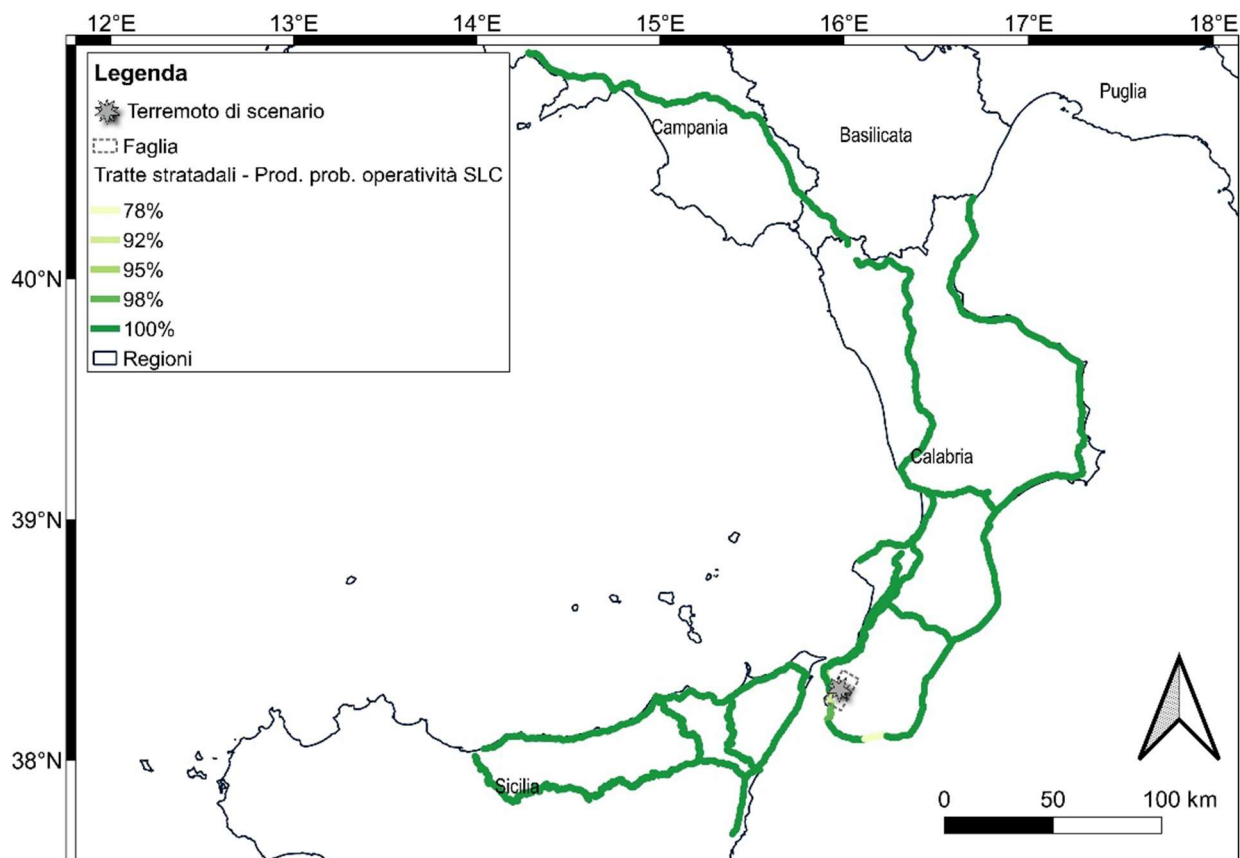


Fig. 5 – Indicazione dell’operatività a lungo termine per le tratte stradali analizzate.

Tabella 3. Indicazione dell’immediata operatività e del funzionamento a lungo termine per le tratte stradali analizzate per la Regione Calabria. Il totale manufatti rappresenta il numero di ponti e gallerie insistenti sul tratto analizzato.

Indicazione Tratta	lunghezza km	località inizio tratta	località fine tratta	totale manufatti	imm. oper.	lungo termine
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	26.6	Laino Borgo	Lagonegro	50	100%	100%
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	175.5	Lagonegro	Napoli	191	100%	100%
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	30.2	Frascineto	Mormanno	59	100%	100%
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	64.3	Cosenza	Frascineto	48	100%	100%
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	60.7	Lamezia Terme	Cosenza	126	100%	100%
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	73.0	Gioia Tauro	Lamezia Terme	34	97%	100%
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	35.4	Villa San Giovanni	Gioia Tauro	49	0%	100%
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	7.7	Reggio Calabria	Reggio Calabria Porto	21	0%	92%
Autostrada Napoli-Reggio Calabria	12.2	Reggio Calabria Porto	Villa San Giovanni	34	0%	95%
SS18	9.5	Reggio Calabria	Villa San Gionvanni	6	1%	100%
SS18	10.0	Villa San Giovanni	Scilla	4	8%	100%
SS18	10.0	Scilla	Bagnara Calabra	10	1%	100%
SS18	8.7	Bagnara Calabra	Raccordo Autostradale	2	45%	100%

SS18	11.6	Raccordo Autostradale	Monteterzo	0	100%	100%
SS18	9.5	Monteterzo	Rosarno Sud	1	94%	100%
SS18	9.5	Rosarno Sud	Rosarno Nord	2	96%	100%
SS18	10.9	Rosarno Nord	Paravati	0	100%	100%
SS18	10.3	Paravati	Vibo Valentia Sud	0	100%	100%
SS18	2.9	Vibo Valentia Sud	Vibo Valentia Centro	1	100%	100%
SS116				9	100%	100%
SS682				35	78%	100%
SS280				41	100%	100%
SS106	9.1	Reggio Calabria	Bocale II	22	0%	98%
SS106	10.0	Bocale II	Saline Joiniche	6	18%	100%
SS106	9.6	Saline Joiniche	Marina di San Lorenzo	7	29%	100%
SS106	10.9	Marina di San Lorenzo	Bova Marina	11	35%	78%
SS106	10.1	Bova Marina	Spropoli	10	69%	100%
SS106	10.0	Spropoli	Marinella	4	92%	100%
SS106	10.1	Marinella	Bianco	4	91%	100%
SS106	9.9	Bianco	Bovalino	5	86%	100%
SS106	9.4	Bovalino	Locri	2	96%	100%
SS106	10.8	Locri	Grotteria Mare	2	100%	100%
SS106	9.8	Grotteria Mare	Roccella Ionica	3	100%	100%
SS106	10.1	Roccella Ionica	Riace Marina	7	100%	100%
SS106	10.0	Riace Marina	Monasterace Marina	4	100%	100%
SS106	10.2	Monasterace Marina	Torrente Imbarrato	5	100%	100%
SS106	10.0	Torrente Imbarrato	Isca Marina	5	100%	100%
SS106	10.1	Isca Marina	Soverato	11	100%	100%
SS106	9.9	Soverato	Squillace Lido	14	100%	100%
SS106	10.2	Squillace Lido	Catanzaro Lido	2	100%	100%
SS106	8.3	Catanzaro Lido	Sellia Marina	2	100%	100%
SS106	9.0	Sellia Marina	Cropani Marina	3	100%	100%
SS106	10.8	Cropani Marina	Steccato di Cutro	3	100%	100%
SS106	10.1	Steccato di Cutro	Suverito	4	100%	100%
SS106	9.7	Suverito	Lago di Sant Anna	2	100%	100%
SS106	10.2	Lago di Sant Anna	Poggio Pudano	4	100%	100%
SS106	6.9	Poggio Pudano	Passovecchio	1	100%	100%
SS106	13.2	Passovecchio	Fasana	18	100%	100%
SS106	10.0	Fasana	Torre Melissa	4	100%	100%
SS106	9.3	Torre Melissa	Punta Alice	3	100%	100%
SS106	11.2	Punta Alice	Torretta	6	100%	100%
SS106	9.1	Torretta	Cariati	5	100%	100%
SS106	11.1	Cariati	Camigliano	6	100%	100%
SS106	9.6	Camigliano	Trionto	2	100%	100%
SS106	10.6	Trionto	Rossano scalo	8	100%	100%

SS106	9.2	Rossano scalo	Schiavonea	19	100%	100%
SS106	8.6	Schiavonea	Crati	9	100%	100%
SS106	11.6	Crati	Villapiana Scalo	7	100%	100%
SS106	9.9	Villapiana Scalo	Trebisacce	26	100%	100%
SS106	10.2	Trebisacce	Torrente Straface	27	100%	100%
SS106	10.0	Torrente Straface	Roseto Capo Spulico	11	100%	100%
SS106	9.8	Roseto Capo Spulico	Rocca Imperiale Marina	11	100%	100%
SS106	1.6	Rocca Imperiale Marina	Nova Siri Scalo	2	100%	100%

*Tabella 3. Indicazione dell'immediata operatività e del funzionamento a lungo termine per le tratte stradali analizzate per la Regione Sicilia. Il totale manufatti rappresenta il numero di ponti e gallerie insistenti sul tratto analizzato.*

Indicazione Tratta	lunghezza km	località inizio tratta	località fine tratta	totale manufatti	imm. oper.	lungo termine
Autostrada Messina-Palermo	143.7	Milazzo	Buonfornello	96	100%	100%
Autostrada Messina-Palermo	37.8	Messina	Milazzo	126	0%	100%
Autostrada Messina-Catania	36.3	Taormina	Messina	93	0%	100%
Autostrada Messina-Catania	35.0	Catania	Giardini Naxos	0	100%	100%
Autostrada Messina-Catania	5.8	Giardini Naxos	Taormina	7	100%	100%
SS120				44	100%	100%
SS185				42	98%	100%
SS522				1	100%	100%

Per quanto concerne i porti marittimi l'operatività è stata riferita alla probabilità di non superamento del danno lieve (sl\_min), moderato (sl\_mod), esteso (sl\_est) e completo (sl\_com), come valore minimo delle probabilità di operatività (min). Si precisa che, all'interno dei porti, sono considerate le banchine portuali (B), le attrezzature per la movimentazione merci (A) e le cabine elettriche (C), ove i dati sono disponibili. Nella successiva tabella si riportano le probabilità di non superare i livelli sopra indicati.

*Tabella 4. Sintesi dei risultati per i porti marittimi: probabilità di non superamento per danno lieve/minore, moderato, esteso e completo delle infrastrutture portuali in esame. NA è utilizzato per indicare la non disponibilità di dati.*

PORTO	Operatività Banchine B				Operatività Opere movimentazione A				Operatività Cabine elettriche C			
	sl_min	sl_mod	sl_est	sl_com	sl_min	sl_mod	sl_est	sl_com	sl_min	sl_mod	sl_est	sl_com
Reggio Calabria	18%	34%	85%	98%	NA	NA	NA	NA	5%	26%	59%	93%
Messina	33%	59%	99%	100%	NA	NA	NA	NA	21%	66%	94%	100%
Villa San Giovanni	26%	48%	96%	100%	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Milazzo	75%	96%	100%	100%	98%	100%	100%	100%	92%	100%	100%	100%
Gioia Tauro	68%	93%	100%	100%	95%	100%	100%	100%	NA	NA	NA	NA

#### **4. OBIETTIVI SPECIFICI**

Durante l'esercitazione sono testate sul territorio le principali attività riguardanti l'attuazione del modello d'intervento nazionale attraverso l'attivazione dei Centri di coordinamento ai vari livelli territoriali con il test delle telecomunicazioni in emergenza, la realizzazione di working area per lo svolgimento di attività di soccorso tecnico urgente, di soccorso sanitario e l'allestimento di alcune aree di ammassamento dei soccorritori e di accoglienza della popolazione per l'assistenza della stessa attraverso l'impiego delle Colonne Mobili delle due regioni coinvolte e di quelle provenienti da altre regioni. Inoltre, è testata l'attività di censimento del danno e di agibilità post evento sismico sugli edifici e le attività mirate alla valutazione del rischio indotto.

Parte integrante delle attività esercitative sono quelle di formazione previste sul territorio che coinvolgono le componenti e le strutture operative secondo un programma definito d'intesa con le Regioni e Prefetture-UTG interessate.

Inoltre, è stato ideato in collaborazione con Fondazione CIMA e la Regione Calabria, un progetto sperimentale di pianificazione partecipata di protezione civile dedicato al Comune di Bagnara Calabria che prevede l'avvio delle attività nei mesi precedenti le giornate esercitative e prosegue per circa un anno. Lo scopo di quest'ultima attività è quello di supportare il Comune nell'aggiornamento del piano di protezione civile con tecniche di partecipazione pubblica anche in relazione alla sperimentazione del Sistema di allarme pubblico IT-Alert per informare la popolazione, in questo caso dell'allerta maremoto.

##### **4.1 Formazione e altre attività**

Il programma concertato con le due Regioni interessate dall'esercitazione, e implementato anche sulla base delle esigenze formative dalle stesse segnalate, si sviluppa nelle settimane che precedono l'evento ed è mirato ad avviare/consolidare, tra le diverse categorie di destinatari, le nozioni di tipo teorico ed operativo funzionali al miglior svolgimento dell'esercitazione, nonché al miglioramento del livello tecnico-culturale a supporto delle attività di protezione civile, nel loro intero ciclo.

Per favorire un più pieno coinvolgimento dei partecipanti si è generalmente preferita la modalità in presenza, ma laddove la fruizione non ne risentisse in termini qualitativi, si sono previsti anche corsi erogati in modalità sincrona a distanza. Nel caso della modalità a distanza, per economia di tempo, i corsi saranno erogati in contemporanea per le due Regioni interessate.

Sempre con l'intento di innescare virtuosi processi di sviluppo delle attività locali di protezione civile anche una volta che l'esercitazione si sarà conclusa, di concerto con la Regione Siciliana e con la Regione Calabria, e attraverso un processo di co-progettazione con le stesse, alcune settimane dopo la conclusione dell'esercitazione saranno realizzati due workshop territoriali finalizzati a delineare, con i Comuni già coinvolti nell'esercitazione, dei piani strategici pluriennali di livello comunale e/o sovracomunale finalizzati a migliorare e consolidare gli standard del servizio locale di protezione civile.

<b>SINTESI DEL QUADRO FORMATIVO PER LA REGIONE CALABRIA</b>					
	<b>DATE</b>	<b>TEMATICHE</b>	<b>SEDE</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>PARTECIPANTI</b>
<b>Corso funzionari delle Amministrazioni comunali</b>	<b>20/10/2022</b>	Ruolo del Comune e del Sindaco. Gestione dell'emergenza e organizzazione COC	Reggio Calabria-Sede città metropolitana	Presenza	Sindaci, Assessori delegati e cariche elettive, responsabili funzioni, volontari
	<b>21/10/2022</b>	Organizzazione e flussi di dati per la Funzione Censimento danni	Reggio Calabria-Sede città metropolitana	Presenza	
	<b>27/10/2022</b>	Designa	VDC trasmesso da Roma, unico per Regione Calabria e Regione Siciliana		
<b>Operatori CCS</b>	<b>19/10/2022</b>	Prassi e possibilità criticità nella gestione di un CCS	UTG Reggio Calabria	Presenza	Referenti Prefettura RC + eventuali figure a supporto del CCS + FF.OO.
<b>Funzionari e volontari specializzati in BBCC</b>	<b>17/10/2022</b> <b>18/10/2022</b>	Lezioni teoriche per volontari e funzionari delle pubbliche amministrazioni	Reggio Calabria	Presenza	20 volontari 20 funzionari
	<b>22/10/2022</b> <b>24/10/2022</b>	Svolgimento delle prove pratiche di messa in sicurezza beni mobili	Reggio Calabria	Presenza	20 volontari 20 funzionari
	<b>26/10/2022</b> <b>mattina</b>	Fenomeni sismoindotti e maremoto	VDC trasmesso da Roma, unico per Regione Calabria e Regione Siciliana e		60 geologi tecnici PPAA
<b>Gestione funzione Tecnica</b>	<b>27/10/2022</b> <b>pomeriggio</b>	La funzione tecnica. Casi studio			61 geologi tecnici PPAA
<b>Direttiva ASL SVEI</b>	<b>1/10/2022</b> <b>2/10/2022</b>	Formazione ai tutor ed educatori di persone con specifiche necessità	AIPD Reggio Calabria Case accoglienza “Castellini” e “Reghellin” Reggio Calabria	Presenza	Tutor Educatori/genitori
	<b>13/10/2022</b>	Introduzione alla formazione	VDC trasmesso da Roma, unico per Regione Calabria e Regione Siciliana		CRI, Misericordie, ANPAS, Infermieri ASP, Medici distretto sanitario
	<b>18/10/2022</b>	Formazione in presenza ai medici del distretto, agli infermieri e ai volontari	Reggio Calabria ASP	Presenza	CRI, Misericordie, ANPAS, Infermieri ASP, Medici distretto sanitario
	<b>19/10/2022</b>	Informazione alle associazioni di categoria	Sede AIPD Reggio Calabria	Presenza	FISH, FAND. AIPD, Ass. “La Spiga”, ANFASS
<b>Convegno disabilità</b>	<b>27/10/2022</b>		Reggio Calabria-Auditorium scuola allievi CC	Presenza Streaming	Comuni Strutture operative OdV

## SINTESI DEL QUADRO FORMATIVO PER LA REGIONE SICILIANA

TIPOLOGIA CORSO	DATE	TEMATICHE	SEDE	MODALITA'	PARTECIPANTI
<b>Corso funzionari delle Amministrazioni comunali</b>	<b>18/10/2022 mattina</b>	Ruolo del Comune e del Sindaco. Gestione dell'emergenza e organizzazione COC	Messina -Pala cultura	Presenza	<b>40</b> Sindaci, Assessori delegati e cariche elettive, responsabili funzioni coc, volontari
	<b>18/10/2022 pomeriggio</b>	Organizzazione e flussi di dati per la Funzione Censimento danni	Messina -Pala cultura	Presenza	<b>29</b> funzionari Amministrazioni comunali
	<b>27/10/2022</b>	Designa	VDC trasmesso da Roma, unico per Regione Calabria e Regione Siciliana		VDC
<b>Funzionari e volontari specializzati in BBCC</b>	<b>18/10/2022 19/10/2022</b>	Lezioni teoriche per funzionari delle pubbliche amministrazioni. Prove pratiche di compilazione della scheda beni mobili	Messina -Pala cultura	Presenza	<b>30</b> funzionari
	<b>21/10/2022 pomeriggio 22/10/2022</b>	Lezioni teoriche per volontari	Messina - Chiesa	Presenza	<b>39</b> volontari
	<b>23/10/2022 mattina</b>	Svolgimento delle prove pratiche di messa in sicurezza beni mobili per volontari	Messina - Chiesa	Presenza	<b>39</b> volontari
<b>Gestione funzione Tecnica</b>	<b>26/10/2022 mattina</b>	Fenomeni sismoindotti e maremoto	VDC trasmesso da Roma, unico per Regione Calabria e Regione Siciliana e		60 geologi tecnici PPAA
	<b>27/10/2022 pomeriggio</b>	La funzione tecnica. Casi studio			60 geologi tecnici PPAA
<b>Direttiva ASL SVEI</b>	<b>17/09/2022 19/09/2022</b>	Formazione ai tutor ed educatori persone con specifiche necessità	AIPD Milazzo Casa Famiglia CIRS Messina	Presenza	Tutor Educatori/genitori
	<b>13/10/2022</b>	Introduzione alla formazione	VDC trasmesso da Roma, unico per Regione Calabria e Regione Siciliana		CRI Medici ASP Messina Infermieri ASP Messina
	<b>20/10/2022</b>	Formazione in presenza ai medici del distretto, agli infermieri e ai volontari	Messina-Sede AUSL	Presenza	CRI, infermieri ASP, medici distretto sanitario

	3/11/2022	Formazione in presenza ai volontari			CRI
--	-----------	-------------------------------------	--	--	-----

#### 4.2 Pianificazione partecipata

L'attività di pianificazione partecipata viene svolta attraverso il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale di Bagnara Calabria (RC) e della popolazione residente nel comune, nell'ambito della sperimentazione di pianificazione partecipata di protezione civile.

L'esercitazione è inoltre l'occasione per proseguire la sperimentazione dell'introduzione della messaggistica IT-Alert per informare la popolazione, in questo caso dell'allerta maremoto.

L'attività proposta si pone l'obiettivo di consolidare il rapporto di fiducia tra la popolazione e le autorità di protezione civile responsabili della pianificazione e della gestione dell'emergenza, nonché di definire le buone pratiche per il supporto alla pianificazione partecipata comunale. Particolare attenzione nel percorso sarà dedicata alla tematica della disabilità che, se da una parte può rappresentare una vulnerabilità sociale, dall'altra può sollecitare e facilitare il rafforzamento della resilienza locale, attraverso lo sviluppo di reti di supporto, e in definitiva il rafforzamento dello spirito di comunità e collettività, condizione necessaria per poter rispondere in modo proattivo ad un'emergenza.

Al fine di supportare il Comune di Bagnara Calabria in tale percorso, Fondazione CIMA, in collaborazione con Regione Calabria e il Dipartimento della Protezione Civile, ha definito il percorso sperimentale di partecipazione che vede l'inizio del percorso durante le attività di organizzazione dell'esercitazione per poi proseguire dopo la conclusione della stessa esercitazione nei mesi successivi, fino a settembre 2023.



## **5. LE ATTIVAZIONI DURANTE LE GIORNATE ESERCITATIVE**

L'esercitazione ha inizio il 4 novembre e si conclude il 6 novembre 2022.

**Il 4 novembre** è la giornata in cui accadrà l'evento sismico e sarà dedicata alle attivazioni a livello locale e nazionale con l'attivazione dei Centri di coordinamento locali e nazionali e lo svolgimento dei primi scenari operativi locali gestiti dal livello territoriale con le proprie risorse.

Ore 10:00 del 4 novembre: evento sismico e avvio attività locali (attivazione Centri di coordinamento e prove di comunicazione e avvio scenari locali)

Ore 11:00 Comitato Operativo

Ore 12:30 termine Comitato Operativo

Ore 16:00 istituzione della DICOMAC ed inizio attività delle funzioni di supporto

Ore 20:00 chiusura attività prima giornata

**Il 5 novembre** è la giornata dedicata allo svolgimento degli scenari operativi “nazionali” descritti di seguito, in entrambe le province di Reggio Calabria e di Messina. La DICOMAC continua a svolgere le attività previste attraverso le funzioni di supporto attivate.

Ore 8:00 inizio attività DICOMAC

Durante la giornata svolgimento attività esercitative e scenari operativi

Ore 20:00 fine attività esercitative

**Il 6 novembre** è dedicato alle attività di debriefing “a caldo” che si svolgerà nel corso della mattinata.

Ore 9:00 inizio debriefing

Ore 12:00 fine attività

## **6. IL MODELLO DI INTERVENTO**

### **6.1 Il sistema di coordinamento**

Il coordinamento dell'esercitazione è a cura del Dipartimento della Protezione Civile – DPC – ed è strutturato nei livelli nazionale, regionale, provinciale e comunale, come riportato nello schema riportato di seguito.

A livello nazionale opera il Comitato Operativo della protezione civile attivato presso il DPC, ove sono riuniti i rappresentanti delle componenti e strutture operative nazionali e delle Regioni e Province autonome. Il Comitato Operativo opera ai fini della direzione unitaria e del coordinamento delle attività di emergenza e persegue gli obiettivi generali riportati anche nell'Allegato 1 della Direttiva del PNSRS.

Il Comitato operativo si avvale della Sala Situazione Italia e Monitoraggio del Territorio (SISTEMA), per l'acquisizione delle informazioni provenienti dall'area interessata dall'evento e per mantenere costanti collegamenti con le altre sale operative nazionali, regionali e locali. SISTEMA si struttura in funzioni di supporto secondo una procedura interna al DPC.

Presso SISTEMA è presente il collegamento con il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) della Commissione europea, per la notifica dell'evento e lo scambio delle

informazioni sulle risorse disponibili, ed eventuali richieste di intervento ad opera degli altri stati membri, mediante l’impiego del sistema informativo protetto di comunicazione CECIS (Common Emergency Communication and Information Exchange System).

A supporto ed integrazione delle attivazioni dei livelli territoriali viene istituita dal DPC, in accordo con le Regioni interessate, la Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC), presso CE.DIR. sala Piramidi Piazzale G. Gaeta a Reggio Calabria per la gestione del coordinamento nazionale.

Le Regioni gestiscono le proprie risorse, sulla base delle informazioni acquisite dalle Amministrazioni provinciali e comunali ed i relativi centri operativi, attraverso le proprie Sale operative regionali.

A livello provinciale i CCS di Reggio Calabria e Messina definiscono la strategia degli interventi di emergenza che comunicano ai rispettivi Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) e Centri Operativi Misti (COM) a supporto delle operazioni coordinate dai Centri Operativi Comunali (COC) attivati dai Sindaci dei Comuni coinvolti. Si riportano di seguito i centri di coordinamento attivi per l’esercitazione.

Oltre alla DICOMAC attiva a Reggio Calabria sono attivi i Centri di coordinamento riportati nelle seguenti tabelle:

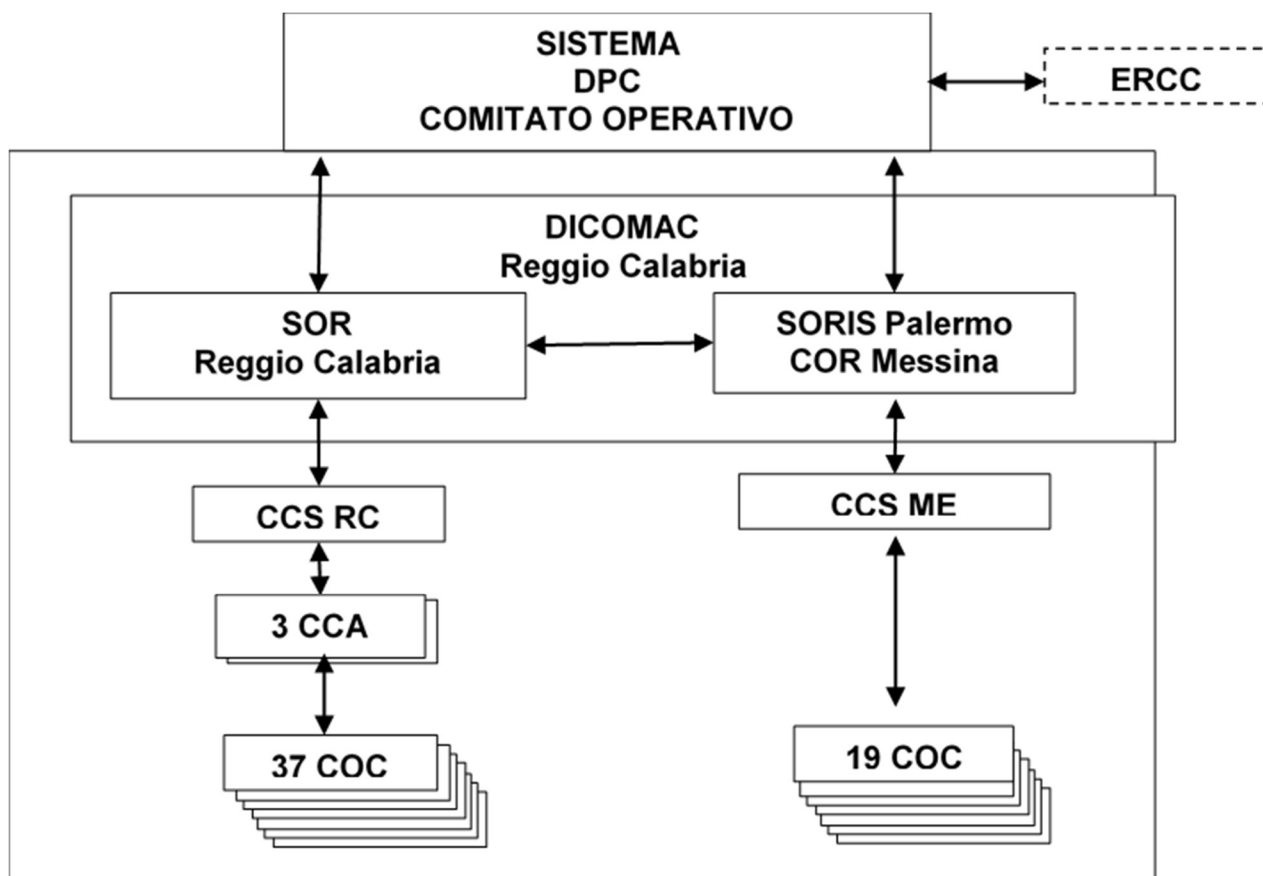
REGIONE CALABRIA			
SOR	CCS	CCA	COC
Catanzaro - Germaneto	Reggio Calabria	Reggio Calabria  Palmi  Melito di Porto Salvo	Sant'Alessio in Aspromonte
			Reggio di Calabria
			Laganadi
			Calanna
			San Roberto
			Santo Stefano in Aspromonte
			Fiumara
			Cardeto
			Campo Calabro
			Villa San Giovanni
			Scilla
			Sant'Eufemia d'Aspromonte
			Motta San Giovanni
			Delianuova
			Bagnara Calabria
			Bagaladi
			Roccaforte del Greco
			Sinopoli
			San Procopio
			Roghudi
Cosoleto			
Varapodio			
Seminara			
Scido			
Santa Cristina d'Aspromonte			

			San Luca
			San Lorenzo
			Plati
			Palmi
			Oppido Mamertina
			Montebello Ionico
			Gioia Tauro
			Melito di Porto Salvo
			Melicuccà
			Condofuri
			Bova Marina
			Bova
			Samo

REGIONE SICILIANA			
SORIS	COR*	CCS	COC
Palermo	Messina	Messina	Messina
			Villafranca Tirrena
			Spadafora
			Saponara
			Rometta
			Roccalvaldina
			Monforte San Giorgio
			Scaletta Zanclea
			Nizza di Sicilia
			Itala
			Fiumedinisi
			Ali Terme
			Ali
			Letojanni
			Roccalumera
			Falcone
			Milazzo
Furci Siculo			
Barcellona Pozzo di Gotto			

\* Il Centro Operativo Regionale (COR) viene attivato presso la sede del Servizio regionale di protezione civile per la provincia di Messina

Il sistema di coordinamento generale si rappresenta nel seguente schema:



## 6.2 L'evento sismico e l'attivazione del Comitato Operativo di protezione civile

Al verificarsi dell'evento sismico, vengono acquisiti in tempo reale i seguenti parametri:

- la rete sismometrica dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia (INGV) comunica coordinate, magnitudo e profondità dell'evento il cui epicentro risulta localizzato nella Provincia di Reggio Calabria. Con questi dati il DPC genera lo scenario sismico corrispondente, anticipando con approccio probabilistico la distribuzione del danno conseguente;
- la Rete Accelerometrica Nazionale (RAN) del DPC comunica i valori massimi di accelerazione registrati;
- l'Osservatorio Sismico delle Strutture (OSS) comunica, oltre ai valori massimi di accelerazione registrati al suolo in prossimità delle strutture monitorate, anche le accelerazioni massime sulla struttura, e la probabilità di superamento dei diversi livelli di danno, calcolate sulla base di un parametro di deformazione ricavato dalle accelerazioni misurate, anticipando così la distribuzione del danno, sia sul territorio applicando la correlazione come per la RAN, sia nelle singole strutture monitorate, estendibile al patrimonio edilizio consimile.

Una elaborazione speditiva presso il DPC dello scenario di danno condotta con il Sistema Informativo per la Gestione dell'Emergenza (S.I.G.E.) sulla base dei parametri comunicati dall'INGV (Magnitudo e coordinate dell'epicentro), fornisce un quadro preliminare degli effetti del sisma, in attesa del rilievo macrosismico di campo.

Pervengono dal territorio e dalle sale operative delle strutture, le prime informazioni disponibili alla Sala Situazione Italia e monitoraggio del territorio (SISTEMA) del DPC.

A SISTEMA, nel frattempo, pervengono telefonate da privati cittadini e da diverse sale operative. Sulla base dello scenario SIGE e dalle notizie provenienti dal territorio, si configura un’ampia area di risentimento, con gravi danni.

A livello locale si attiva immediatamente la macchina dei soccorsi; le singole strutture che operano ordinariamente sul territorio cominciano ad intervenire in modo “spontaneo” per prestare soccorso e prima assistenza alla popolazione, comunicando esclusivamente con le proprie sale operative, se raggiungibili.

Intanto, sul territorio si attivano i primi centri operativi comunali, misti e di Ambito, nonché i centri di coordinamento provinciali CCS, che dialogano tra di loro, nei primi momenti successivi all’evento, grazie alla rete radio di telecomunicazioni di emergenza.

Dopo aver assunto ogni informazione utile, sugli interventi attuati e sulle misure adottate a livello locale e regionale, mantenendo il raccordo informativo con le sale operative, il Capo del Dipartimento della protezione civile, secondo le procedure interne del Dipartimento della protezione civile, che prevedono, tra l’altro, il passaggio ad uno stato di configurazione interna S3, convoca il Comitato operativo della protezione civile.

A supporto delle attività del Comitato operativo, si attiva una Unità di crisi, organizzata per Funzioni di supporto che concorre alla definizione dello scenario operativo e a porre in essere le azioni per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Comitato operativo.

Durante l’esercitazione il Comitato operativo provvede a definire la strategia di intervento attraverso:

- una prima definizione dello stato del territorio colpito, tramite le informazioni che pervengono dalle strutture territoriali e centrali;
- immediata richiesta di attivazione del servizio di gestione delle emergenze di Copernicus (Copernicus EMS) e contestuale richiesta di dati satellitari all’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché di dati telerilevati ai centri di Competenza e ai soggetti istituzionali con capacità satellitare / aerea (sia con mezzi a pilotaggio remoto sia vettori ad ala fissa e ad ala rotante);
- la verifica delle prime risposte di protezione civile attuate dal livello locale;
- la valutazione delle esigenze e definizione delle priorità di intervento del territorio, anche al fine dell’attivazione delle colonne mobili di soccorso;
- l’analisi delle informazioni utili nei documenti di pianificazione territoriale con particolare riguardo all’Allegato 2 della Direttiva PNSRS, ai fini della valutazione della scelta dei luoghi da utilizzare per la gestione emergenziale (centri del coordinamento, aree di protezione civile, etc.).

Inoltre, le attività esercitative del Comitato Operativo sono finalizzate ad approfondire le seguenti tematiche:

### **Soccorso tecnico urgente**

Coordinamento delle attività di ricerca e soccorso tramite il censimento delle risorse impiegate in loco e l’attivazione di ulteriori squadre Search and Rescue (SAR) da parte del CNVVF. Raccolta delle informazioni di rilevanza sanitaria e coordinamento con la Regione interessata per la mobilitazione e il dispiegamento dei moduli sanitari provenienti da fuori Regione. Attivazione delle procedure per l’utilizzo di risorse sanitarie extra-regionali ed eventuale evacuazione medicalizzata (MEDEVAC), attraverso l’attivazione della CROSS.

### **Assistenza alla popolazione**

Stima della popolazione coinvolta dall’evento emergenziale che necessita di forme di assistenza e definizione delle strategie per l’assistenza alla popolazione. Censimento, in raccordo con le

funzioni Logistica e Volontariato, delle disponibilità delle risorse per l’assistenza alla popolazione delle Regioni e delle Province Autonome e delle Organizzazioni nazionali di volontariato.

#### **Accessibilità all’area colpita e mobilità**

Verifica della funzionalità della rete viaria, ferroviaria e delle infrastrutture di accesso al territorio colpito (porti, aeroporti ecc.) e la definizione delle modalità di afflusso delle risorse in funzione dello stato delle infrastrutture e dei punti di accesso individuati.

#### **Individuazione e assegnazione delle aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse**

Individuazione delle idonee aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse, anche attraverso una ricognizione delle pianificazioni d’emergenza provinciale o regionali, ove preventivamente rese disponibili e all’assegnazione delle colonne mobili/risorse a ciascuna area individuata.

#### **Attivazione Centri di coordinamento e operativi**

Verifica dell’attivazione dei centri del coordinamento a livello territoriale. Si procede all’individuazione e attivazione, in base alla pianificazione di protezione civile e ai dati disponibili, della sede più idonea ad ospitare la DICOMAC.

#### **Funzionalità delle comunicazioni**

Verifica della funzionalità della rete telefonica infrastrutturale e della telefonia mobile tramite gestori e dei sistemi delle telecomunicazioni di emergenza tra i centri di coordinamento attivati sul territorio.

#### **Gestione e ripristino dei servizi essenziali**

Verifica della funzionalità delle reti di servizio tramite gli enti gestori e censimento delle criticità e valutazione delle priorità di intervento.

#### **Implementazione del Sistema informativo a supporto delle decisioni**

Attivazione dello scambio dati e implementazione di mappe interattive webgis per la rappresentazione delle informazioni, tra le quali:

- lo scenario di evento e di danno;
- le infrastrutture e mobilità;
- i punti di accesso, poli logistici, aree di ammassamento soccorritori e altre aree di emergenza;
- i centri di coordinamento.

#### **Disposizioni normative**

Supporto giuridico e redazione degli atti normativi finalizzati a fronteggiare le attività emergenziali oggetto dello scenario esercitativo.

### **6.3 La direzione di comando e controllo – DICOMAC di Reggio Calabria**

La Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC) è istituita presso la sede Ce.Dir. di Reggio Calabria, Sala Piramidi sita in Piazzale G. GAETA (i dettagli organizzativi sono riportati nell’allegato 1). La DICOMAC è la struttura di coordinamento nazionale attivata, sul luogo dell’emergenza dal Capo del Dipartimento della protezione civile, sulla base delle valutazioni effettuate nell’ambito del Comitato operativo e d’intesa con le Regioni interessate, a supporto, impulso e integrazione delle attivazioni dei livelli territoriali.

La DICOMAC è strutturata per Funzioni di supporto, cui concorrono rappresentanti di tutte le Amministrazioni e degli Enti interessati alla gestione dell’emergenza, per quanto di competenza,

e che permettono lo scambio di dati e di informazioni rilevanti ai fini dell’esercizio delle rispettive funzioni istituzionali.

I soggetti che sono chiamati a concorrere all’attività di gestione dell’emergenza, aventi competenze diversificate e articolate, in particolare di interesse di più funzioni, garantiscono una propria Rappresentanza all’interno della DI.COMA.C., che possa garantire il coordinamento, il raccordo e l’eventuale reciproco sostegno tra le attività d’Istituto in essere sul territorio interessato dall’evento emergenziale, e quelle di pertinenza della DI.COMA.C.. Le Rappresentanze si interfacciano – anche per il tramite dell’Unità di coordinamento - con le varie Funzioni di supporto interessate per tipologia di attività cui le strutture di appartenenza concorrono o sono deputate.

## **7. LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO**

Le attività esercitative che si svolgono sul territorio sono descritte nell’ordine di seguito riportato che fa riferimento alle funzioni di supporto del modello d’intervento nazionale previsto nel PNSRS.

### **Rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome**

Garantisce il collegamento tra la DICOMAC e il Sistema di protezione civile delle Regioni e Province Autonome al fine di assicurare l’intervento coordinato, in particolare, delle relative colonne mobili, per le attività di assistenza alla popolazione e di soccorso sanitario. Nello specifico durante le attività esercitative, verrà testato, per posti di comando, l’impiego e le tempistiche di attivazione delle colonne mobili regionali, tenendo in considerazione anche le modalità di accessibilità, in relazione allo scenario di danno, ai territori colpiti dall’evento.

Inoltre, le Regioni italiane e le Province Autonome di Trento e Bolzano attivano ed inviano realmente:

- la colonna mobile regionale della Regione Campania con l’effettivo dispiegamento del modulo di accoglienza della popolazione in collaborazione con il volontariato della Regione Calabria da impiegare presso l’area entry point di Gioia Tauro e presso l’area di accoglienza della popolazione di Bova Marina;
- la colonna mobile regionale della Regione Marche con l’effettivo impiego del solo modulo TLC da impiegare presso l’area di accoglienza della popolazione Palarescifina (ME);
- tecnici formati per le attività di agibilità nell’ambito del Censimento del danno sugli edifici;
- tecnici per il supporto ai Centri di coordinamento comunali;
- osservatori;
- valutatori.

### **Rappresentanza ANCI**

Collabora con le Funzioni di supporto della DICOMAC nelle attività di sostegno al territorio, in particolare censendo e comunicando la disponibilità di personale tecnico o amministrativo degli enti locali esterni all’area dell’evento emergenziale, per l’impiego nei Centri di coordinamento attivati sul territorio colpito con particolare riguardo al ripristino della continuità dell’azione amministrativa.

Lo svolgimento delle attività esercitative è condotto per Posti di Comando e prevede:

- Attivazione nucleo scouting (Milano-Firenze)

- Verifica funzionalità della classificazione delle configurazioni dei moduli
- Esito valutazione nucleo scouting (Milano-Firenze)
- Attività delle sale operative in raccordo con DICOMAC (Roma – Milano - Firenze)
- Attivazione Supporto tecnico amministrativo (Altri Comuni disponibili)

In particolare, viene testata l’attivazione della seguente tipologia di configurazione:

Valutazione scouting	Logistica COC	Logistica personale	Configurazione da attivare
Solo necessità di supporto personale	presente	presente	LIGHT - A (solo personale)
Necessità struttura di supporto al COC	parziale	presente	LIGHT - B (personale +log. leggera COC)
Assenza alloggi per il personale	presente	assente	MEDIUM - A (personale +log. personale)
Struttura COC assente o inagibile	assente	presente	MEDIUM - B (personale +log. COC)
Completa assenza infrastrutture usabili	assente	assente	ADVANCED (personale +log COC +log personale)

### Rappresentanze delle Forze dell’Ordine

Garantisce il raccordo informativo e, ove opportuno e necessario, operativo, tra la DICOMAC e le articolazioni territoriali e centrali delle proprie amministrazioni, in relazione alle attività d’Istituto svolte dalle medesime, secondo le proprie procedure e la relativa catena di comando e controllo, con particolare riferimento a quelle inerenti all’ordine e la sicurezza pubblica e il presidio e la vigilanza dei territori e della viabilità interessati dall’evento emergenziale.

In relazione alle componenti specialistiche eventualmente presenti all’interno delle Amministrazioni di appartenenza, favoriscono il supporto delle medesime ad attività connesse con il soccorso e l’assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, con la tutela ambientale, sanitaria e dei beni culturali, con la prevenzione dei rischi.

### Rappresentanza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Garantisce, nel rispetto delle procedure interne e della relativa catena di comando e controllo, il raccordo informativo ed operativo, tra la DICOMAC e le articolazioni territoriali e centrali del Corpo, in relazione alle attività d’Istituto, con particolare riferimento a quelle di soccorso tecnico urgente e ricerca persone coinvolte in crolli, assicurandone il coordinamento, anche in relazione all’eventuale concorso di altre strutture operative dotate di specifica competenza e preparazione.

Lo svolgimento delle attività esercitativa sarà condotto sia in modalità Full Scale che per Posti di Comando e prevedrà l’applicazione della circolare EM 01/20 nonché l’impiego del modulo USAR M.CAL. In particolare, si provvede a Reggio Calabria con le seguenti attività:

- attivazione della Colonna mobile regionale VV.F. della Calabria;
- implementazione di una Area di ammassamento soccorritori con cucina da campo al fine di formare un Campo base per i Vigili del Fuoco provenienti dalla Regione Calabria nel Comune di Campo Calabro (RC);
- implementazione di una WORKING AREA: attività di soccorso tecnico urgente presso l’ex caserma 208” di Reggio Calabria (adiacente ospedale Morelli), con ricerca e recupero



di persona sotto le macerie con tecniche SAF e soccorso a persona con disabilità motoria e utilizzo dell'autoscala;

- realizzazione di un sistema di telecomunicazioni audio-video emergenziale;
- assistenza e soccorso a persona con disabilità visiva presso il Museo Nazionale Archeologico di Reggio Calabria;
- analisi della modalità di assistenza e soccorso a persona con patologia SLA presso abitazione privata in località Catona nel Comune di Reggio Calabria;
- Assessment di livello I, con individuazione e perimetrazione di “zone rosse” presso il Comune di Reggio Calabria;
- assistenza e recupero di beni culturali presso il Museo Nazionale Archeologico di Reggio Calabria e la Cattedrale Metropolitana di Maria Santissima Assunta in Cielo.

a Messina con:

- attivazione della Colonna mobile regionale VVF della Sicilia; realizzazione del Campo Base dei VVF ad implementazione dell'Area di ammassamento soccorritori del Palaescifina con modulo completo MLS incluso di cucina da campo ed ogni attrezzatura prevista anche per il Team USAR-M dei Vigili del Fuoco provenienti dalla Sicilia occidentale;
- realizzazione di una working area per attività USAR dei VVF nel comune di Messina-Plesso Ex ospedale Margherita;
- assessment VVF - SAGF con cinofili in notturna in località Giampileri (ME) per ricerca dispersi
- Partecipazione al Team per lo scenario di recupero dei beni di interesse culturale nel sito esercitativo allestito presso l'area della Marina Militare denominata Forte San Salvatore in sinergia con Carabinieri TPC – Soprintendenza ai Beni Culturali della Regione Siciliana, OdV specializzate nell'attività di recupero e conservazione dei BB.CC;
- Attività di soccorso tecnico urgente nello scenario in notturna di simulazione di incidente ferroviario a causa dell'arresto di un treno nella galleria ferroviaria dei Peloritani;
- Partecipazione alla sperimentazione della attività di gestione di un evento Natech per sisma e tsunami nell'ambito della Raffineria di Milazzo.

### **Rappresentanza delle Forze Armate/COVI**

Garantisce, nel rispetto delle procedure interne e della relativa catena di comando e controllo, il raccordo informativo e operativo, tra la Di.Coma.C. e le articolazioni territoriali e centrali delle forze armate, con particolare riferimento al concorso nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e di supporto logistico, nonché in riferimento al coordinamento delle attività aeree e al concorso al trasporto marittimo, nelle attività di rilevazione degli effetti del sisma, anche attraverso rilievi aerei o dal mare.

Durante lo svolgimento delle attività esercitative Le Forze Armate svolgono le attività di seguito riportate:

#### *Esercito*

- Unità di intervento in caso di pubblica incolumità;
- nuclei di collegamento presso i Centri di coordinamento;
- ricognizione e tecnici per il censimento del danno.

### *Arma dei Carabinieri*

- Attivazione della cucina da Campo del 12° Reggimento dei Carabinieri ad implementazione dell'area di ammassamento dei soccorritori del plesso “Palarescifina” di Messina;
- Attivazione del nucleo NAS di valutazione del rispetto delle normative igieniche sanitarie delle cucine campali attivate presso i campi di assistenza alla popolazione e le aree di ammassamento dei soccorritori attivati nei comuni della regione siciliana coinvolti nello scenario esercitativo.
- Attivazione del nucleo TPC a supporto dello scenario di recupero e conservazione dei beni di interesse culturale, allestito presso l'area della Marina Militare denominata “Forte San Salvatore” di Messina
- Attivazione del nucleo Carabinieri Forestali Nucleo Anticrimine (CFNA) con ISPRA e ARPA Sicilia per lo scenario rottura di alcuni serbatoi di accumulo di acqua potabile asserviti alla rete idropotabile del Comune di Messina

### *Marina Militare*

- nave Etna (nave rifornitrice) per intervento sanitario (MEDEVAC) nel porto di Messina anche attraverso l'impiego di proprio assetto ad ala rotante;
- nave San Marco/San Giusto (anfibia) per il trasferimento della Colonna Mobile della Regione Campania dall'entry point sito nel Porto di Gioia Tauro al porto di Reggio Calabria, in modo da aggirare le criticità rilevate sulla viabilità stradale e ridurre al minimo i tempi di intervento delle squadre di soccorritori;
- nave Ticino (Motocisterna Trasporto Acqua) per la fornitura di acqua potabile al servizio idrico locale (rete idrica danneggiata) tramite il conferimento in autocisterne della Regione Calabria nel porto di Reggio Calabria;
- ufficiale di collegamento in DICOMAC

### *Aeronautica Militare*

- realizzazione di un posto di coordinamento SAR per gli elicotteri militari e informazioni per il restante traffico ad ala rotante (presso l'aeroporto di Reggio Calabria);
- impiego assetto SAR ad ala rotante HH 139;
- ufficiale di collegamento in DICOMAC.

### *COVI*

- ufficiale di collegamento in DICOMAC

### **Rappresentanza del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera**

Garantisce, nel rispetto delle procedure interne e della relativa catena di comando e controllo, il raccordo informativo e operativo, tra la DI.COMA.C. e le articolazioni territoriali e centrali del Corpo, con particolare riferimento al concorso nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione, nonché in riferimento al coordinamento delle attività marittime e al concorso a quelle aeree.

Durante lo svolgimento delle attività esercitative il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera svolge le attività di seguito riportate:

- raccolta delle informazioni sulla situazione, sulle forze disponibili per l'attività SAR e di ricognizione, sulla accessibilità alle zone colpite, sull'agibilità dei porti e sul loro

possibile impiego come aree di ammassamento dei soccorritori anche attraverso i contatti con i CCS e con la DICOMAC;

- verifica la fruibilità delle infrastrutture portuali agevolando i movimenti in entrata ed uscita delle unità navali impiegate nelle operazioni di soccorso;
- attivazione dei mezzi navali del Corpo per favorire l’afflusso dei soccorsi, il coordinamento delle unità navali disponibili (pubbliche e private) per le eventuali attività di evacuazione della popolazione via mare e/o attività MEDEVAC;
- emissione di specifici Avvisi ai Naviganti (AVURNAV) ai fini della sicurezza della navigazione e l’emissione di eventuali ordinanze di polizia marittima per interdizione degli specchi acquei marini e portuali anche al fine di agevolare le operazioni di soccorso;
- ricognizione degli impianti industriali costieri e marini eventualmente danneggiati dall’evento sismico.

Nello specifico, per le finalità esercitative dispone l’impiego dei seguenti assetti operativi:

- nave Diciotti che effettua il trasferimento di moduli USAR del Corpo Nazionale dei VV.F dal porto di Milazzo al porto di Messina in modo da aggirare le criticità rilevate sulla viabilità stradale e ridurre al minimo i tempi di intervento delle squadre di soccorritori;
- aeromobile ad ala fissa ATR42 – Manta della base aeromobili della G.C. di Catania che effettua una ricognizione aerea delle aree costiere interessate dagli eventi con i sistemi di telerilevamento presenti a bordo al fine di coadiuvare le ricerche di eventuali dispersi e fornire le immagini video delle zone costiere danneggiate e/o rilevare potenziali forme di inquinamento;
- aeromobile ad ala rotante AW139 - Nemo della base aeromobili della G.C. di Catania che effettua un’attività di recupero mediante verricellamento di un malcapitato disperso in mare a seguito di un’onda anomala, coadiuvato da personale del 3° Nucleo Subacquei G.C. di Messina che intervengono per supportare le attività di ricerca e soccorso (SAR) in ambito portuale e negli specchi acquei prospicienti la costa.
- ufficiale di collegamento in DICOMAC.

### **Rappresentanza del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico**

Garantisce il raccordo informativo e operativo tra la DI.COMA.C. e le articolazioni territoriali e centrali del Corpo, con particolare riferimento al concorso nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione, e specifico riguardo, per quanto di competenza, al soccorso in ambiente ostile o ipogeo.

Per le finalità esercitative svolge le seguenti attività:

- attivazione di una squadra di soccorso CNSAS - Regione Calabria per partecipazione a specifici sopralluoghi per attività di analisi visiva di stabilità in parete su versanti franosi, presso un sito ricadenti in uno dei comuni individuati della città Metropolitana di Reggio Calabria (Comune di Reggio Calabria nelle frazioni di Terreti, Croce Valanidi e nei comuni di Laganadi e Calanna).

### **Rappresentanza della Croce Rossa Italiana**

Garantisce il raccordo informativo e operativo tra la DICOMAC e le articolazioni territoriali e centrali dell’Ente, con particolare riferimento al concorso nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione, e supporto logistico alle attività emergenziali.

Per le finalità esercitative svolge le seguenti attività:

- invio di personale presso alcuni centri operativi attivati sul territorio;
- invio personale e mezzi per il soccorso e l’assistenza sanitaria;
- supporto per l’allestimento della DICOMAC

### **Rappresentanza ISPRA**

Garantisce il raccordo informativo e operativo tra la DICOMAC e le articolazioni centrali dell’Istituto e territoriali del SNPA. Collabora con gli altri Enti presenti nella Funzione di supporto “Tecnica e di valutazione e rischi indotti” e con le altre Funzioni di supporto della DI.COMA.C., nelle attività di sostegno al territorio, in particolare assicurando la disponibilità di personale tecnico per l’impiego nei Centri di coordinamento attivati sul territorio colpito con particolare riguardo alla valutazione delle condizioni di rischio residuo e alla salvaguardia dell’ambiente, in supporto alle considerazioni dei possibili effetti sulla salute della popolazione, da parte degli Enti preposti.

### **Unità di coordinamento**

L’Unità coadiuva il Coordinatore della DICOMAC nelle attività di gestione dell’emergenza per gli aspetti operativi ed amministrativi, favorendo gli interventi di competenza della DICOMAC attraverso la condivisione delle informazioni, l’integrazione e il coordinamento delle attività tra i soggetti ordinariamente competenti. Nell’Unità di coordinamento opera il Settore Protocollo di Emergenza. Gli obiettivi principali dell’Unità di coordinamento per l’esercitazione sono quelli di:

- assicurare il raccordo tra le Funzioni attivate e il Coordinatore della DICOMAC;
- assicurare il raccordo con le rappresentanze della DICOMAC e i centri di coordinamento;
- mantenere un quadro aggiornato delle attività poste in essere, presso la DICOMAC e sul territorio, favorendo il raccordo tra i centri di coordinamento attivati;
- curare la redazione dei report di attività della DICOMAC, anche attraverso l’utilizzo dei contributi delle altre Funzioni di supporto attivate e l’analisi delle informazioni provenienti dai centri di coordinamento istituiti sul territorio.

### **Assistenza alla popolazione**

La Funzione mantiene un quadro aggiornato della popolazione coinvolta, con esigenze alloggiative e di sostentamento, e delle strutture di assistenza esistenti o a tale scopo istituite. Supporta le attività di censimento della popolazione assistita. In particolare, per l’esercitazione svolge le seguenti attività:

- censimento delle aree di accoglienza alla popolazione attivate sul territorio delle due regioni e delle strutture ricettive potenzialmente utilizzabili per l’assistenza alla popolazione, supporto alla definizione di una convenzione per le strutture ricettive;
- Attivazione del Sistema Design e verifica del funzionamento l’area di assistenza alla popolazione di Bova Marina, sia in fase di censimento sia di assegnazione alloggio, anche in considerazione degli esiti del censimento con scheda SVEI, con presenza di volontari e cittadini che potranno essere coinvolti.

### **Sanità e assistenza sociale**

La Funzione assicura il coordinamento degli interventi sanitari connessi all’evento e si rapporta, a livello centrale, con il Ministero della Salute e con le Regioni e le Province Autonome, in particolare con le Commissioni Salute la Commissione protezione civile; a livello periferico, con i responsabili del Servizio Sanitario Regionale presso i centri di coordinamento attivati sul territorio o presso le Aziende Sanitarie Provinciali.

Per le attività esercitative vengono svolte le seguenti attività nella fase immediatamente successiva all’evento sismico:

- i Referenti sanitari Regionali di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2016 chiedono il concorso del Servizio nazionale della protezione civile per le attività di soccorso sanitario urgente;
- il DPC attiva la Centrale Remota Operativa Soccorso Sanitario (CROSS) di Torino e allerta le risorse sanitarie della Marina Militare secondo le procedure stabilite;
- il Servizio Sanitario Regionale assicura la partecipazione nei COR, CCS e COC (allo stato risulta che saranno attivata la Funzione SAN nei COC di Reggio Calabria, Bova Marina e Messina);
- In seguito all’attivazione della DICOMAC:
  - si attiva la Funzione “Sanità, assistenza sociale e veterinaria” presso la DICOMAC, con la partecipazione dei servizi sanitari regionali di Sicilia e Calabria, in ordine al coordinamento delle seguenti attività:
    - continuità dell’assistenza sanitaria di base e specialistica;
    - assistenza farmaceutica;
    - sanità pubblica: igiene pubblica, igiene degli alimenti e della nutrizione, sanità pubblica veterinaria.

Inoltre, vengono svolte attività su scenari specifici per posti di comando in Calabria e Sicilia:

- organizzazione della evacuazione medicalizzata di pazienti con il coordinamento CROSS e con il concorso di assetti delle Forze Armate.

Per posti di comando in Calabria:

- PEIMAF/evacuazione parziale dell’Ospedale GOM di Reggio Calabria;
- evacuazione di un canile sanitario a Reggio Calabria, località Mortara con supporto di associazioni animaliste;

Attività svolte realmente in Calabria:

- attivazione dell’assistenza alla popolazione vulnerabile coordinata dal COC di Bova Marina, con somministrazione scheda SVEI presso l’area di assistenza alla popolazione (campo sportivo) con sperimentazione di una scheda informativa individuale per la ricognizione delle necessità assistenziali di persone con disabilità/vulnerabilità sociale; utilizzo modulo “DISEVAC” Misericordie;
- prova di soccorso a soggetti con disabilità/fragilità su tre scenari.

Attività svolte realmente in Sicilia:

- attivazione dell’assistenza alla popolazione vulnerabile coordinata dal COC di Messina, con somministrazione della scheda SVEI presso l’area di assistenza alla popolazione (Palarescifina) e sperimentazione di una scheda informativa individuale per la ricognizione delle necessità assistenziali di persone con disabilità/vulnerabilità sociale;
- trasferimento pazienti da ospedale di Messina alla struttura sanitaria della Nave “Etna”

## **Logistica**

La Funzione svolge il coordinamento operativo delle risorse logistiche impiegate per la gestione dell’emergenza, in modo particolare per quanto attiene alle attività finalizzate all’assistenza alla popolazione, pianificando ed organizzando la distribuzione e l’impiego delle risorse delle Componenti e Strutture operative anche attraverso la gestione operativa delle colonne mobili delle Regioni e delle Province Autonome.

In particolare, a Reggio Calabria svolge le seguenti attività:

- allestimento di un’area di ammassamento dei soccorritori a “Parco Ecolandia” Via Scopelliti/Via Arghillà Sud, Reggio Calabria per il volontariato proveniente dalla Regione o eventualmente da altre Regioni (attività per posti comando, CPX);
- Attivazione colonna Mobile Regione Calabria con sviluppo e allestimento di un’area di assistenza alla popolazione presso il Comune di Bova Marina in concorso con la Regione Campania;
- Attivazione della Colonna Mobile della Regione Campania con sviluppo e allestimento di un’area di assistenza alla popolazione presso il Comune di Bova Marina in concorso con la Regione Calabria.

A Messina:

- allestimento di un’area di ammassamento dei soccorritori e di assistenza alla popolazione nel Comune di Messina in località San Filippo-Palarescifina;
- impiego delle colonne mobili provinciali con l’allestimento di aree di ammassamento/assistenza alla popolazione presso i Comuni gemellati:

CMR Catania	Comune di Roccalumera
CMR Ragusa	Comune di Letojanni
CMR Siracusa	Comune di Alì Terme
CMR Enna e Caltanissetta	Comune di Villafranca Tirrena
CMR Agrigento	Comune di Rometta
CMR Trapani	Comune di Milazzo
CMR Palermo	Comune di Falcone

### **Telecomunicazioni di emergenza**

La Funzione fornisce il supporto tecnico al personale del Dipartimento della protezione civile per le comunicazioni di emergenza e rappresenta un punto di riferimento nei confronti di ogni soggetto specialistico afferente alle telecomunicazioni di emergenza operante in loco. In particolare, durante l’esercitazione si svolgono le seguenti attività:

- Test delle procedure di impiego in emergenza del servizio Telecomunicazioni di emergenza;
- Verifica della risposta territoriale del sistema di telecomunicazioni di emergenza, tramite l’attivazione della Rete Radio Regionale (RRR) presente sul territorio coinvolto, quale sistema di comunicazione alternativo di emergenza.

Durante l’esercitazione le infrastrutture radio regionali dovranno garantire le comunicazioni tra i vari centri di coordinamento attivati (CCS, SOR, CCA/COM, COC) ed il territorio.

#### Regione Calabria

Nello specifico la regione Calabria dispone di una rete radio “permanente” (in Banda VHF), destinata alle comunicazioni di emergenza di Protezione Civile fra le strutture istituzionali che concorrono alla gestione dell’emergenza, realizzata secondo quanto stabilito dal protocollo d’intesa stipulato tra il Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dello sviluppo economico – Comunicazioni.

La rete è suddivisa in cinque reti provinciali, attualmente è in fase di potenziamento e digitalizzazione. Pertanto, per l’attività esercitativa, verranno attivati specifici collegamenti attraverso l’impiego di OdV territoriali che operano in ambito TLC.

#### Regione Siciliana

La rete radio regionale non garantisce i collegamenti nella porzione di territorio interessata dall’esercitazione; pertanto, verranno attivate le OdV territoriali che operano in ambito TLC.

- Verifica della risposta del sistema di telecomunicazioni di emergenza nazionale, tramite l’impiego di Rete Radio Nazionale (RRN), i moduli TLC, la Rete Radio HF (RR-HF), e la gestione della funzione Telecomunicazioni di emergenza presso la DICOMAC.

Si riportano nel seguito una sintesi delle attività:

#### Rete Radio Nazionale (RRN)

Sul territorio oggetto dell’esercitazione è presente la Rete Radio Nazionale permanente “DPC Eolie 2”, che garantisce la copertura sulla costa Calabria, Messina e isole Eolie.

La stessa sarà utilizzata per sopperire le eventuali necessità di comunicazione non risolte a livello territoriale.

#### Moduli TLC

Verranno disposti sul territorio i moduli TLC del Dipartimento e delle OdV nazionali di settore. Ogni singolo “MODULO TLC” si interconnette agli altri tramite rete satellitare dedicata, garantendo una connettività Internet, cablata e Wi-Fi, erogando servizi di navigazione web, mail e videoconferenza. Inoltre, il modulo dispone di un sistema di comunicazioni telefonico IP, da e verso la rete pubblica, comunicazioni via radio (VHF-DMR) e radiolocalizzazione con ripetitore in locale e con il resto dei ripetitori della rete di TLC di emergenza.

Ogni “MODULO TLC” allestirà, in piena autonomia, tutti i servizi tecnologici necessari ad un piccolo centro di coordinamento sul territorio (5 PC, 5 telefoni IP, una stampante multifunzione, ecc.) con personale tecnico qualificato.

Sulla base delle caratteristiche e delle funzionalità sopra richiamate, i moduli TLC saranno dislocati presso i seguenti scenari esercitativi:

#### Regione Calabria:

- DICOMAC - Reggio Calabria;
- Area di assistenza alla popolazione presso Bova Marina.

#### Regione Siciliana:

- Area di assistenza alla popolazione presso il Palarescifina a San Filippo – Messina
- Working Area presso Margherita;
- frazione di Giampileri, partecipazione alle attività di assessment in notturna per attività di soccorso;
- Allestimento COC campale presso il comune di Spadafora;
- Stazione di Villafranca, scenario notturno, per le attività di soccorso presso la galleria ferroviaria;
- Rete Radio HF (RR-HF)  
Verrà attivata la rete HF che conetterà il DPC, le Prefetture e la DICOMAC.
- DICOMAC  
Allestimento della funzione Telecomunicazioni di emergenza e della relativa sala radio unificata, nella sede individuata nella regione Calabria. Coordinamento delle

telecomunicazioni di emergenza sul territorio e i centri di coordinamento attivati a tutti i livelli territoriali.

### **Accessibilità e Mobilità**

La Funzione si occupa di agevolare la movimentazione dei soccorsi di livello nazionale dalle differenti zone del territorio nazionale verso l'area colpita dall'evento e le successive attività atte a garantire, per quanto possibile, la mobilità all'interno dell'area colpita anche della popolazione presente.

L'accesso al territorio sia calabro che siciliano interessato dall'evento può avvenire con diverse modalità.

- **Stradale:** Autostrada A2; SS18 Tirrenica inferiore e SS106 Jonica) per la Calabria e attraverso le autostrade Palermo-Messina e Catania-Messina e SS113 Dir per la Sicilia.
- **Ferroviaria:** tramite le direttrici Tirrenica e Ionica per la Calabria e le linee Patti-Messina e Catania-Messina per la Sicilia.
- **Aerea:** aeroporti di Reggio Calabria e di Catania.
- **Marittima:** tramite i porti di Gioia Tauro, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Milazzo e Messina.

In riferimento allo scenario di evento, i gestori delle singole infrastrutture (ANAS, CAS – Consorzio Autostrade Siciliane, RFI) applicano le procedure a seguito di evento attraverso il blocco della transitabilità (simulata) e dell'utilizzo in attesa di verifiche speditive i cui esiti si presume vengano resi disponibili nel breve termine (2/3 ore dall'evento).

Nel caso in cui le verifiche speditive diano esito positivo il gestore darà il nulla osta al transito per i soli soccorsi riservandosi di effettuare verifiche più approfondite.

In caso di impossibilità di utilizzo della infrastruttura il gestore interdirà il passaggio anche ai mezzi di soccorso; in tal caso in sede di coordinamento, gli Enti gestori della rete dei trasporti terrestri e Viabilità Italia (CCNCV) tramite i responsabili di tronco della Polstrada elaboreranno percorsi alternativi per i mezzi di soccorso.

In caso di necessità di ripristino delle viabilità interrotte i gestori attivano le proprie procedure interne tenendone aggiornata la Funzione presso la DICOMAC e concorrono, per quanto di competenza, a garantire un sistema di infomobilità ed assistenza ai viaggiatori eventualmente bloccati dall'evento emergenziale.

La Funzione sarà attivata presso la DICOMAC e vedrà al suo interno componenti di ANAS Calabria, Polstrada RC, RFI, e Funzionari della Protezione Civile Regionale insieme a personale del Dipartimento Nazionale che lavoreranno in stretto raccordo con il tavolo della accessibilità e mobilità istituito presso il Centro di Coordinamento Soccorsi presso la Prefettura di Messina nel quale sarà presente personale dei gestori CAS e ANAS Sicilia, nonché la Polstrada di Messina e Funzionari della Protezione Civile Regionale Siciliana. La Funzione lavorerà, inoltre, per la mobilità alternativa (aerea e marittima) con i componenti del Dipartimento che saranno fisicamente presenti in DICOMAC presso le rappresentanze delle Strutture Operative delle Funzioni Attività aeree e marittime.

Per queste ultime attività, gli scenari ed il modello di intervento sono in capo al Coordinamento aereo e marittimo.

Nello specifico durante l'attività esercitativa si svolgeranno le seguenti attività:

#### **ANAS:**

Attivazione delle verifiche speditive a valle delle quali si evidenziano le seguenti criticità:



- Regione Calabria: interruzione della percorribilità dell’Autostrada A2 (Viadotto Sfalassà tra Bagnara e Scilla) per necessaria verifica approfondita (interruzione simulata);
- Regione Calabria: interruzione della percorribilità della SS18 con necessaria verifica e rimozione frana al Km.513+430 – comune di Scilla (interruzione simulata);
- Regione Sicilia: interruzione della percorribilità della SS113 Dir per necessarie verifiche approfondite sui Ponti Messinese e Briga ai Km 24+410 e 24+450 (interruzione simulata).

### **RFI:**

La procedura per la gestione dell’emergenza in presenza di eventi sismici di RFI prevede che per eventi con magnitudo  $\geq 4.0$  vengano messi in atto i seguenti procedimenti:

- sospensione della circolazione precauzionale;
- elaborazione dati INGV e definizione aree suddividendo le tratte in Gialle (circolazione con marcia a vista a 30 km/h) e Rosse (interruzione della circolazione);
- attivazione delle visite straordinarie alle linee;
- agli esiti positivi delle visite l’agente della Manutenzione formalmente riattiva la circolazione o annulla la riduzione di velocità al regolatore della circolazione.

In particolare, a seguito dell’evento sismico previsto dallo scenario esercitativo la circolazione viene sospesa nelle tratte in zona Rossa e in zona Gialla con attestazione treni nelle stazioni di Catania (ME-CT), Capo d’Orlando (ME-PA):

- I treni Servizio Universale originari da Palermo e Siracusa per Roma e Milano verranno soppressi, ipotizzando l’indisponibilità delle invasature a causa dello Tsunami e dei danni permanenti alle opere d’arte e alla sede ferroviaria nella tratta Messina (inclusa) - Taormina (inclusa).
- I treni merci saranno soppressi da e per Messina C.le.
- I treni regionali:
  - Linea Messina – Palermo, originari da Palermo attestati a Sant’Agata Militello o Capo d’Orlando con soppressione parziale fino Messina e ribattuta dei materiali rotabili verso Palermo e Sant’Agata Militello. Regionali Veloci ME-PA max 6 treni/ giorno con riduzione oltre 60%. Regionali S. Agata - Palermo max 6 treni /giorno con riduzione oltre 60%; Regionali Messina - S. Agata non circolano fino al termine delle verifiche infrastrutturali e a seguito delle risultanze si valuterà la ripresa e l’entità dell’offerta commerciale.
  - Linea Messina – Siracusa, circolano esclusivamente tra Catania e Siracusa. Regionali Messina - Catania Regionali non circolano, Regionali Veloci ME-SR 6 max treni/giorno riduzione fino 50%; regionali CT-SR 4 treni/ giorno offerta inalterata.

Nello specifico, RFI metterà in pratica i seguenti scenari per posti di comando:

- verifica dell’applicativo «SISMA» e dell’algoritmo «Tsunami» in uso presso la Sala Operativa Nazionale RFI;
- evacuazione Palazzo V.O. con Uffici del personale ferroviario nella stazione di Reggio Calabria per verifica del piano d’emergenza interno;

Vengono invece svolte realmente i seguenti scenari:

- soccorso ad un treno fermo nella galleria Peloritana (Messina) per la verifica del Piano d’Emergenza Esterno;

- assistenza passeggeri su nave di RFI in viaggio tra Villa San Giovanni e Messina, per la verifica del piano d'emergenza interno e procedure di assistenza viaggiatori (utilizzo di volontari).

### **CAS (Consorzio Autostrade Siciliane):**

Attivazione delle procedure speditive di verifica della tratta autostradale interessata sulla Palermo-Messina e sulla Catania-Messina. Esito a breve termine per l'autorizzazione al passaggio dei soccorsi. Si ipotizza la necessità di verifica approfondita immediata di un viadotto tra Milazzo e Messina con interruzione di entrambe le carreggiate per un tempo indeterminato (interruzione simulata).

### **Servizi essenziali**

La Funzione svolge il coordinamento operativo per le attività di verifica della funzionalità delle reti dei servizi essenziali (telefonia fissa e mobile, energia elettrica, gas e servizio idrico), di individuazione delle priorità di intervento e di supporto agli enti gestori, in modo da ottimizzare le risorse e garantire l'efficacia delle operazioni di verifica e ripristino delle infrastrutture dei servizi.

In particolare, immediatamente dopo l'evento sismico, *le Aziende del sistema energetico nazionale* effettuano:

- la regolamentazione della distribuzione di energia elettrica sul territorio colpito;
- l'invio di squadre di tecnici per la valutazione dei danni ed il ripristino delle linee interrotte;
- l'assistenza tecnica per l'allestimento dei centri operativi di coordinamento (CCS dei COM/CCA);
- la definizione quadro informativo sui danni subiti dalle proprie infrastrutture di stoccaggio, trasformazione e trasporto dei prodotti, sull'evoluzione della situazione inerente lo stato dei propri impianti ed il possibile impatto con l'esterno nonché sulle risorse aziendali presenti sul territorio disponibili per fronteggiare l'emergenza;
- la valutazione dei danni in tempo reale mantenendo i contatti con i responsabili degli impianti;
- il coordinamento per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture e degli impianti danneggiati;
- il proprio supporto per l'approvvigionamento di carburante.

Inoltre, per l'esercitazione vengono svolte sul territorio azioni sia realmente che per posti di comando che si elencano di seguito e che sono riferite agli enti che si sono proposti:

### **ENI**

- Attività di censimento dei punti vendita (PV) della rete ed individuazione degli stessi per disponibilità dedicata al SNPC, compresa procedura interna di verifica di agibilità dei Punti vendita stessi (TTX);
- Dispiegamento di un serbatoio di carburante con capacità di 5000 litri adibito a rifornimento mezzi di soccorso presso area di ammassamento mezzi di soccorso (FSX).

### **UNEM**

- Censimento danni dei punti vendita (PV) di carburante nei territori colpiti dall'evento e individuazione dei PV in grado di erogare carburante ai mezzi di soccorso (TTX).

### **ITALGAS**

- Verifica delle procedure interne di emergenza anche attraverso il dispiegamento delle squadre tecniche sul territorio (FSX);
- Dispiegamento del mezzo “*alta tecnologia Picarro*” per l’individuazione delle fughe di gas nelle zone destinate all’accoglienza alla popolazione (FSX).
- Ipotesi trasporto via mare di mezzi per raggiungimento del porto di Reggio Calabria (FSX).

### **ENEL**

- Attivazione del protocollo gruppi elettrogeni DPC-ENEL (TTX);
- Dispiegamento di gruppi elettrogeni in una delle aree di accoglienza alla popolazione (FSX);
- Elitrasporto di un gruppo elettrogeno presso aeroporto di Reggio Calabria (TTX);
- Ipotesi messa a disposizione droni (TTX)(FSX).
- Ipotesi trasporto via mare di gruppo/i elettrogeni per raggiungimento del porto di Reggio Calabria (FSX).

### **UTILITALIA**

- Attivazione del protocollo d’intesa per la fornitura di gruppi elettrogeni attraverso aziende associate (TTX).

### **2iRETEGAS**

- Attività da svolgere in modalità TTX:
- A seguito del Sisma primo intervento per la messa in sicurezza dell’impianto, Chiusura Cabina Remi e Attivazione del Presidio di Pronto Intervento;
- Verifica presso la Cabina Remi e i GR della pressione in Rete e chiusura delle valvole di intercettazione;
- Individuazione in collaborazione con la DICOMAC delle utenze sensibili da attivare;
- Analisi dei fabbisogni per ordini carri bombolai (per alimentazione delle utenze);
- Analisi delle azioni da intraprendere per rendere possibili la/e fornitura/e: Studio dei punti di consegna per le necessarie integrazioni e/o modifiche per i collegamenti con il carro bombolaio; studio delle aree per il posizionamento dei carri bombolai; studio dei percorsi agibili per il raggiungimento dei siti; calcolo delle risorse interne (manutentori) da far intervenire sui luoghi nella prima fase di gestione degli impianti e studio dei percorsi per raggiungere i siti.

### **ERNA**

- Verifica linea 380kw Calabria-Sicilia presso la stazione di Favazzina (FSX);
- Chiusura alimentazione cabina AT “*Gebbione*” per l’aeroporto di Reggio Calabria (TTX);
- Sorvolo dell’area calabra di Scilla e Favazzina con elicottero TERNA per ispezione elettrodotto (FSX)/(TTX).

### **SNAM**

- Attivazione delle procedure di evacuazione della sede di Palmi (RC) (FSX).

*Le Aziende del settore delle telecomunicazioni*, si adoperano per:

- l’informazione circa lo stato dei servizi di telefonia fissa e mobile;
- il ripristino della funzionalità della rete di telefonia mobile;
- il potenziamento della rete radiomobile;

- la funzionalità delle linee telefoniche fisse presso i centri di coordinamento e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse;
- il supporto per la ricerca di persone disperse;
- le attività necessarie alla individuazione del numero, distinto per nazionalità, dei roamers internazionali presenti nell'area colpita.

### ***TIM***

- Test delle procedure e modalità operative per la risposta alle emergenze (TTX);
- Incremento traffico fonia-dati nei campi di accoglienza alla popolazione e nelle aree di ammassamento mezzi di soccorso (TTX).
- Dispiegamento mezzo mobile per le emergenze (FSX).

Verranno inoltre svolte sul territorio attività sia in FSX che per posti di comando che si elencano di seguito e che sono riferite agli enti che si sono proposti:

### ***BANCA D'ITALIA***

- Scenario di tipo prevalentemente table-top e per workflow interni, che coinvolgerà i vari livelli di gestione delle crisi (e le relative procedure di coordinamento) già in essere presso la Banca d'Italia per: i) le crisi del sistema finanziario italiano, attraverso il Codise; ii) la gestione della continuità del contante, attraverso il COBAN, iii) le procedure per la business continuity della Banca d'Italia; iv) quelle delle Filiali sul territorio.
- Verranno inoltre testate procedure e soluzioni per assicurare il contante nei territori impattati.

### ***POSTE ITALIANE***

- Test delle procedure e modalità operative per la risposta alle emergenze (TTX);
- Dispiegamento Ufficio postale mobile presso un'area di accoglienza della popolazione (FSX).

### ***RAI PUBBLICA UTILITÀ***

Le attività sono svolte in collaborazione con Rai Way e in modalità TTX:

- Verifica delle strutture nelle zone colpite;
- Messa a disposizione di ponti radio o capacità trasmissiva;
- Azione volta ad illuminare, se necessario, le zone delle tendopoli con il segnale radiotelevisivo.

Inoltre la Regione Calabria provvede al dispiegamento di un'autobotte, presso il porto di Reggio Calabria, per il carico di 10,000 lt di acqua potabile, da nave della MM Ticino, ormeggiata presso il porto di Reggio Calabria, destinati all'area di accoglienza alla popolazione (FSX).

### **Coordinamento attività aeree**

La Funzione svolge le attività volte a favorire l'impiego coordinato degli assetti aerei resi disponibili dalle Amministrazioni e gli Enti dello Stato, nonché da privati, impiegati nella gestione dell'emergenza.

A tale scopo, provvede al censimento delle risorse aeree disponibili, all'attivazione e al coordinamento delle stesse, tramite il concorso delle Amministrazioni competenti e individua e predispose le attività per la verifica dei possibili punti di accesso via aerea al territorio colpito, in raccordo con la Funzione Accessibilità e mobilità.

In particolare, *ENAC* ed *ENAV*, ognuna secondo le proprie competenze, provvedono a:

- fornire un quadro informativo circa agibilità e capacità degli aeroporti intesi anche come entry point per i soccorritori;
- controllare il flusso del traffico aereo;
- emettere i NOTAM per regolare l'attività di volo;
- interrompere le attività di volo commerciali per mettere a disposizione infrastrutture e velivoli per la gestione dell'emergenza (afflusso dei soccorritori e assistenza alla popolazione colpita);
- predisporre note informative sui voli attivi rivolte anche alla riduzione dei disagi per i viaggiatori.

Inoltre, durante l'esercitazione, dal momento in cui viene impiegato il posto di coordinamento SAR (biga campale dell'AM) presso l'aeroporto di Reggio Calabria per le informazioni relative alle attività aeree che si svolgeranno sugli scenari operativi.

### **Coordinamento attività marittime**

La Funzione svolge attività volte a favorire il raccordo operativo delle risorse impiegate in mare ai fini del soccorso alla popolazione coinvolta dall'evento sismico e all'assistenza alla popolazione stessa.

In particolare, *COVI-FFAA* e *GC*, ognuna secondo le proprie competenze, provvedono a:

- fornire un quadro informativo circa agibilità e capacità porti nonché di quelli potenzialmente utilizzabili quali punti di accesso per le risorse da impiegare nella gestione dell'emergenza;
- svolgere il coordinamento delle attività marittime a supporto della gestione emergenziale, sulla base della disponibilità di mezzi, della distanza e dell'accessibilità del territorio colpito;
- attivare, se disponibili, le risorse navali, anche richiedendole ad altre Amministrazioni, Enti o strutture, per l'afflusso dei soccorsi, l'immediata evacuazione e il trattamento o il trasporto dei feriti (MEDEVAC)
- Predisporre l'emissione di AVURNAV (Avvisi Urgenti ai Naviganti) per regolare l'attività di navigazione in prossimità dei porti, ove necessario, al fine di facilitare le operazioni di soccorso;

Per le attività esercitative sono state inoltre previste:

Reggio Calabria:

- telerilevamento degli specchi acquei e zone costiere interessate dal maremoto soprattutto in prossimità di insediamenti industriali volto a scongiurare qualsiasi forma di inquinamento a seguito di danni alle infrastrutture;
- attività di soccorso mediante l'impiego delle unità navali della *GC* in mare nelle aree in prossimità della costa colpita da onda di maremoto;
- trasferimento della colonna mobile dal porto di Gioia Tauro al porto di Reggio Calabria; in particolare verranno coordinate le operazioni di ammassamento negli spazi portuali, l'imbracco su nave *San Marco/San Giusto*, il trasporto e successivo sbarco dei soccorritori e dei relativi mezzi;
- approvvigionamento di acqua potabile mediante nave *Ticino*, che provvederà a rifornire direttamente in banchina le autobotti messe a disposizione dal gestore del servizio idrico locale;

- coordinamento delle attività di soccorso nel porto di Villa San Giovanni alle unità adibite a trasporto passeggeri ed in particolare al traghetto FSI sinistrato a seguito degli effetti dell'onda di maremoto;

#### Messina:

- telerilevamento degli specchi acquee e zone costiere interessate dal maremoto soprattutto in prossimità di insediamenti industriali volto a scongiurare qualsiasi forma di inquinamento a seguito di danni alle infrastrutture;
- coordinamento delle attività di assistenza sanitaria e gestione di MEDEVAC mediante ausilio dei mezzi e dei locali di bordo di nave Etna;
- attività di soccorso mediante l'impiego delle unità navali GC in mare nelle aree in prossimità della costa colpita da onda di maremoto;
- trasferimento di moduli USAR della Colonna Mobile Regionale del Corpo nazionale dei VV.F. dal porto di Milazzo al porto di Messina mediante nave Diciotti della GC. L'utilizzo del vettore navale sarà necessario per aggirare le potenziali criticità che potrebbero verificarsi sulla viabilità stradale e consentire un celere intervento dei soccorritori;
- Attività SAR in prossimità del tratto di mare nel comune di Letojanni da parte della Nucleo Subacquee della GC con recupero naufrago da parte dell'AW 139 GC e successivo elitransporto (MEDEVAC).

#### **Tecnica e di valutazione e rischi indotti**

La Funzione si occupa del raccordo operativo per le attività di raccolta, verifica ed analisi dei dati di carattere tecnico-scientifico relativi al rischio sismico e agli effetti geologici indotti dal terremoto compreso il rilievo delle aree interessate da frane sismoindotte e delle aree inondate dallo tsunami generato dal sisma (da cartografare quali alluvione marina ai sensi della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e da inserire nell'applicativo FloodCat). La Funzione coordina gli accertamenti tecnici per la valutazione complessiva del fenomeno in atto, effettuati in collaborazione con le altre Funzioni competenti, con l'Amministrazione regionale, con i Comuni interessati e con i Centri di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, al fine di definire gli interventi per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino di strutture e infrastrutture, pubbliche e private, in forma integrata con la Funzione Rischi Indotti. La raccolta dei dati di interesse tecnico-scientifico in emergenza avviene, se del caso, anche in contatto con il Centro Funzionale Centrale cui si trasferiscono, ove necessario, i dati raccolti per le successive elaborazioni.

In particolare, per l'esercitazione vengono svolte le attività di Formazione delle squadre di Rilievo Macrosismico Speditivo in emergenza in scala MCS con supporto di CNR ed in coordinamento con le squadre QUEST, comprimendo il progressivo invio del rilievo nell'arco della giornata.

#### Reggio Calabria

- I centri di competenza INGV, EUCENTRE, CNR-IGAG, ISPRA, CamiLab svolgono attività legate a test sui flussi di comunicazione e sulla rapida attivazione in caso di emergenza nonché verifiche sul territorio circa gli effetti provocati dal terremoto su strutture e sul terreno e sui possibili rischi indotti da tali effetti - Allegati FT1 e FT2;
- Istanza strumentazione rete RAN-DPC presso i Comuni di Delianuova, Sant' Alessio in Aspromonte, Motta San Giovanni (frazione Lazzaro), Melito di Porto Salvo, Reggio Calabria (frazione Armo), Reggio Calabria (DICOMAC);

- Installazione strumentazione rete OSS-DPC presso l'edificio sede del COC del Comune di Sant'Alessio in Aspromonte e l'edificio sede della DICOMAC a Reggio Calabria;
- Verifica dei Documenti di Protezione Civile per le grandi dighe in provincia di Reggio Calabria, con proposta scenario di danno lieve per la diga del Menta (vigilanza rinforzata) e verifica del flusso di comunicazione previsto per la relativa allerta; (posti comando per attuazione Documento di Protezione Civile con DPC, DGDighe-UTD MIMS, SORICAL, Città Metropolitana, Prefettura-UTG, Regione, Comuni di Roccaforte del Greco, Roghudi e Condofuri) - Allegato FT3;
- Il giorno dell'esercitazione dalle ore 11.00 verranno messe a disposizione dal Centro di Competenza CNR IGAG mappe di PGA, PGV, frane sismoindotte e liquefazione dinamiche. Queste mappe consentiranno, tra l'altro, ai gruppi operativi dei Centri di Competenza (INGV e CNR IGAG) di scegliere i siti nei quali è più urgente fare rilievi e valutazioni di pericolosità sismica. Ovviamente le stesse mappe possono essere utilizzate per altri fini e da altri enti e personale partecipanti all'esercitazione;
- Attività di verifica tecnica da parte di geologi dell'Ordine regionale della Calabria attraverso specifici sopralluoghi sul territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria di dissesti legati a frane di crollo sismo-indotte che interessano la rete viaria a livello provinciale e comunale - Allegato FT4;
- Attività di verifica tecnica da parte del CdC-ISPRA in supporto alla Funzione infrastrutture in emergenza con la verifica dell'idoneità idraulica e geologica delle aree per le strutture temporanee in emergenza. Individuazione delle aree in cui insistono delle faglie capaci (banca dati ITHACA) di movimentarsi e generare rotture di sottoservizi. Tale attività è funzionale alle verifiche di potabilità, nonché ad ogni altro tipo di verifica ritenuta utile allo scopo – Allegato FT 14;
- Produzione scheda tipo risultanze sopralluoghi per la verifica speditiva delle condizioni di pericolosità geomorfologica (da remoto);
- Valutazione speditiva della stabilità dei versanti e del relativo rischio residuo, al fine di supportare le decisioni per la gestione della viabilità (chiusura e/o riapertura della stessa) o di aree antropizzate e suggerire la necessità di opportune opere di mitigazione del rischio (da remoto se preventivamente comunicate la viabilità di interesse);
- Produzione mappe di vulnerabilità generate dalla sovrapposizione delle informazioni presenti nelle banche dati ISPRA con le aree colpite dal sisma, sulla scorta di quanto avviene per il rientro incontrollato in atmosfera di oggetti dallo spazio (da remoto);
- Supporto tecnico-scientifico in materia di rifiuti e della funzionalità degli impianti di depurazione delle acque reflue, in stretto coordinamento con le Agenzie territorialmente competenti del SNPA;
- Attività di verifica dell'esistenza della Pianificazione SRS della regione Calabria, con riferimento alla preventiva individuazione di siti di deposito per le macerie prodotte dal sisma e ogni altra informazione utile per la successiva gestione delle stesse (DPC/Regione Calabria/Comuni interessati/ ISPRA/ARPACAL – Allegato FT 17);
- Prime attività funzionali alla individuazione di siti da adibire a deposito temporaneo in luoghi idonei a riceverle (verifica delle pianificazione/i regionale /comunali e/o individuazione di aree per il deposito delle macerie da crollo e demolizione, verifica della integrità/compromissione delle stesse a seguito dell'evento, qualora preventivamente individuate in sede di pianificazione regionale/comunale, es. centri di raccolta comunali, aree ad hoc per il deposito delle macerie, ecc.). Verifica criticità. Programmazione e avvio eventuali sopralluoghi (DPC, Rappresentanti regionali/comunali, ISPRA, ARPACAL, CdC/Strutture operative – Allegato FT 17).

## Messina

- Attività di verifica tecnica da parte di geologi dell’Ordine regionale della Sicilia attraverso specifici sopralluoghi a seguito del maremoto nell’area di Capo Peloro - Allegato FT 5.
- Installazione strumentazione rete RAN-DPC presso i Comuni di Santa Teresa di Riva, Scaletta Zanclea, Villafranca Tirrena.
- Installazione strumentazione rete OSS-DPC presso gli edifici sede dei COC del Comune di Spadafora e del Comune di Scaletta Zanclea.
- Sperimentazione di attività di gestione di un evento Natech per sisma e tsunami nell’ambito della Raffineria di Milazzo.
- Attività di verifica tecnica da parte del CdC-ISPRA in supporto alla Funzione infrastrutture in emergenza con la verifica dell’idoneità idraulica e geologica delle aree per le strutture temporanee in emergenza.

Sopralluoghi in aree soggette a rotture di sotto-servizi (da remoto) e sopralluoghi nelle aree di interesse, con ARPA e CC forestali. Tale attività è funzionale alle verifiche di potabilità, nonché ad ogni altro tipo di verifica ritenuta utile allo scopo—Allegato FT 15;

- Produzione scheda tipo risultanze sopralluoghi per la verifica speditiva delle condizioni di pericolosità geomorfologica (da remoto);
- Valutazione speditiva della stabilità dei versanti e del relativo rischio residuo, al fine di supportare le decisioni per la gestione della viabilità (chiusura e/o riapertura della stessa) o di aree antropizzate e suggerire la necessità di opportune opere di mitigazione del rischio (da remoto se preventivamente comunicate la viabilità di interesse);
- Produzione mappe di vulnerabilità generate dalla sovrapposizione delle informazioni presenti nelle banche dati ISPRA con le aree colpite dal sisma, sulla scorta di quanto avviene per il rientro incontrollato in atmosfera di oggetti dallo spazio (da remoto);
- Supporto tecnico-scientifico in materia di rifiuti e della funzionalità degli impianti di depurazione delle acque reflue, in stretto coordinamento con le Agenzie territorialmente competenti del SNPA.
- Attività di verifica dell’esistenza della Pianificazione SRS della regione Siciliana, con riferimento alla preventiva individuazione di siti di deposito per le macerie prodotte dal sisma e ogni altra informazione utile per la successiva gestione delle stesse (DPC/Regione Siciliana/Comuni interessati/ ISPRA/ARPA Sicilia – Allegato FT 17)
- Prime attività funzionali alla individuazione di siti da adibire a deposito temporaneo in luoghi idonei a riceverle (verifica delle pianificazione/i regionale /comunali e/o individuazione di aree per il deposito delle macerie da crollo e demolizione, verifica della integrità/compromissione delle stesse a seguito dell’evento, qualora preventivamente individuate in sede di pianificazione regionale/comunale, es. centri di raccolta comunali, aree ad hoc per il deposito delle macerie, ecc.). Verifica criticità. Programmazione e avvio eventuali sopralluoghi (DPC, Rappresentanti regionali/comunali, ISPRA, ARPA Sicilia, CdC/Strutture operative – Allegato FT 17)

## **Censimento danni ed agibilità post-evento delle costruzioni e Salvaguardia dei Beni Culturali**

per quanto riguarda tale ambito si testeranno specifiche attività articolate secondo tre Linee Principali:

- *Attività formativa* relativa ai requisiti minimi per la salvaguardia dei BB.CC. in emergenza per funzionari e volontari, nonché una attività informativa per dirigenti e funzionari tecnici degli Enti territoriali impiegati per il supporto alle attività della specifica Funzione presso i COC.
- Nei giorni precedenti all’esercitazione si terranno sia a Reggio Calabria, sia a Messina:



attività formative per funzionari e volontari sulla salvaguardia dei beni culturali con l’erogazione dei Corsi sui Requisiti Minimi bb.cc.;

- attività informativa/formativa dei dirigenti e tecnici comunali/regionali coinvolti nella gestione della Funzione a livello locale.

Inoltre, si svolgerà un’esperienza concreta per i professionisti, tecnici regionali, delle FFAA e delle Associazioni di Volontariato, già formati e abilitati, attraverso la compilazione della scheda Aedes e l’attuazione dell’intera procedura di sopralluogo.

- *Attivazione e gestione delle Funzioni* di supporto “censimento danni ed agibilità post evento delle costruzioni” nonché “salvaguardia dei Beni Culturali”.

Si intende testare le **procedure operative** per l’attivazione e la gestione in sede e presso la DICOMAC della Funzione di supporto “Censimento danni e rilievo dell’agibilità post-evento delle costruzioni”, nonché quelle della Funzione “Salvaguardia dei Beni Culturali” (intese per semplicità esercitativa operanti insieme) e per la gestione della Funzione “Censimento danni” presso i Centri Operativi Comunali.

Si vuole porre particolare attenzione alla fase di attivazione e all’esecuzione di alcune attività più significative, come la verifica di agibilità dei CCA, testando specifici strumenti gestionali messi a punto, soprattutto per ciò che concerne il processo di digitalizzazione della procedura.

- Processo di “*Gestione delle attività di sopralluogo realizzate dai tecnici agibilitatori*” e messa in sicurezza dei beni culturali mobili.

Si intende sperimentare tutto il processo di gestione delle attività di sopralluogo con scheda Aedes, condotte a scala reale con l’ausilio della dotazione informatica (Erikus, Agitec, Agitec mobile). Si pone particolare attenzione:

- allo scambio dati con il CNVVF che, all’esito del loro sopralluogo tecnico-speditivo di Fase 0, mappano il territorio, perimetrando le “Zone rosse” e indirizzano le priorità di sopralluogo di cui alla Fase 1, da cui i COC predispongono i Piani di sopralluogo da consegnare alle squadre;
- alle fasi di allertamento, attivazione, mobilitazione dei tecnici del Nucleo Tecnico Nazionale;
- all’esecuzione reale dei sopralluoghi su alcuni edifici più o meno danneggiati con la compilazione parziale o completa della scheda Aedes;
- alla consegna delle schede compilate e validate e, infine, chiusura di tutte le attività previste dalla funzione di supporto.

Per la salvaguardia dei Beni culturali:

- Attività di recupero dei beni culturali presso il museo nazionale di Reggio Calabria Piazza Giuseppe De Nava, 26 (in concorso attività recupero ipovedente da VVF);
- Attività di recupero Beni Culturali cattedrale SS.SS Maria Assunta di Reggio Calabria
- Scenario specifico in uno spazio individuato presso l’area della Marina Militare denominata “Forte San Salvatore” a Messina.
- Compilazione della scheda Chiese.

## **Volontariato**

La Funzione Volontariato, a seguito delle prime informazioni che pervengono dal territorio interessato, valuta le necessarie risorse da impiegare tra le associazioni di volontariato iscritte nell’elenco centrale e potenzialmente da attivare, a copertura delle esigenze connesse all’emergenza e in particolare per quanto riguarda:

- assistenza alla popolazione;
- allestimento delle aree di assistenza della popolazione;
- allestimento delle aree di ammassamento dei soccorritori;
- supporto alle altre strutture operative;
- collegamenti radio tra le aree di emergenza e i Centri di coordinamento;
- censimento del danno;
- salvaguardia dei Beni Culturali;
- partecipazioni agli scenari operativi esercitativi.

Viene, altresì predisposta la gestione dei flussi di comunicazione con le altre funzioni e con Regioni e OdV attivate ed è in stretto contatto con i colleghi del Servizio impiegati nelle aree di accoglienza e sul territorio. La Funzione aggiorna costantemente i dati relativi ai volontari impiegati, definendo le linee di attività, le relative priorità ed eventuali ulteriori attivazioni.

Le risorse del volontariato Territoriale e Nazionale saranno impiegate sugli scenari esercitativi come riportato nelle schede allegate al presente documento.

Nello specifico le organizzazioni nazionali saranno attivate, in generale per posti di comando. Parteciperanno ai seguenti scenari operativi con le seguenti organizzazioni:

Telecomunicazioni – RNRE, FIR-CB, ARI;

Censimento danni – LARES, NetPro, AGEPRO;

Logistica – Croce Rossa Italiana.

Inoltre, per la Sicilia è stata prevista a livello territoriale la movimentazione delle Colonne mobili delle varie province, per attività addestrative (montaggio di campi) e scenari esercitativi nei comuni gemellati con le sottoelencate CMR:

Colonna Mobile Regionale – AGRIGENTO

Comuni associati: Spadafora, Rometta Marea e Saponara

Colonna Mobile Regionale – CALTANISSETTA – ENNA

Comuni associati: Villafranca Tirrena

Colonna Mobile Regionale – SIRACUSA

Comuni associati: Ali, Ali Terme e Fiumedinisi

Colonna Mobile Regionale – PALERMO

Comuni associati: Barcellona P.G. e Falcone

Colonna Mobile Regionale – TRAPANI

Comuni associati: Milazzo

Colonna Mobile Regionale – RAGUSA

Comuni associati: Letojanni

Colonna Mobile Regionale – CATANIA

Comuni associati: Itala, Scaletta Z., Roccalumera, Furci S. e Nizza di Sicilia

Colonna Mobile Regionale – MESSINA

Comuni associati: Messina

## **Infrastrutture in emergenza**

Per l’esercitazione vengono svolte specifiche attività a Reggio Calabria. In particolare, provvede all’acquisizione dei fabbisogni abitativi, scolastici ed eventualmente zootecnici per una serie di Comuni coinvolti dal sisma: Palmi, Seminara, Sant’Eufemia d’Aspromonte, Roghudi, Montebello Ionico, da calcolare in relazione al livello di danno, all’incidenza delle lett.E ed F in

schede Aedes in seguito a verifica speditiva e tenendo conto di una prima stima di sfollati che intendono ricorrere al CAS.

I criteri per la stima del fabbisogno abitativo e del relativo dimensionamento delle aree per le SAE vengono stabiliti sulla base dello scenario definito per l'esercitazione, partendo da una valutazione parametrica rispetto all'esperienza fatta con il sisma del Centro Italia 2016.

In particolare, considerando la percentuale di schede AeDES con esito di inagibilità E ed F rispetto al totale di schede redatte nel 2016 per Comune (vengono considerate anche le schede Fast, laddove per il sisma di ottobre non si è proceduto a redigere le schede AeDES), verrà misurata in modo parametrico la differenza di danno tra Comuni distanti dall'epicentro dei sismi 2016, tanto quanto quelli considerati per la presente esercitazione, ottenendo un  $\Delta$  incrementale rispetto alla distanza.

Il livello di danno in base alla distanza dall'epicentro di un sisma è un criterio relativo in quanto, a seconda della natura del terreno, potrebbe avere un minor danno una zona più prossima e un maggior danno una zona più remota. Tuttavia, è ragionevole pensare che in presenza di un comportamento geotecnico omogeneo, un Comune più distante subisca un minor danno.

Per la definizione del fabbisogno abitativo saranno considerati diversi fattori, tra cui la qualità costruttiva e la profondità dell'evento sismico. Nel caso della presente esercitazione la profondità dell'evento sismico è prevista più che doppia rispetto a quella del sisma nel Centro Italia.

Sempre sulla base dell'esperienza fatta nel Centro Italia, per il dimensionamento delle aree verrà calcolata una superficie media urbanizzata per SAE, differenziata per le soluzioni ad uno e a due livelli.

Considerando le aree indicate dai Comuni, di queste verranno scelte quelle maggiormente idonee, cioè con un'orografia regolare, che non richiedono eccessivi movimenti di terra, preferibilmente di proprietà pubblica, prossime ad aree urbanizzate (acqua, fognature, elettricità, gas, rete, etc.), servite da viabilità esistente e, ove possibile, con alternative viarie. Oltre che idonee sotto il profilo idrogeologico, archeologico e paesaggistico (con il supporto degli Uffici e della Funzione competenti). Laddove le aree risultassero insufficienti, si chiederà al Comune di integrare le informazioni fornite con altre aree, anche terreni agricoli privati da assoggettare a procedura espropriativa.

Censimento delle aree disponibili ed idonee per la realizzazione delle SAE e dei moduli scolastici ed individuazione di un'area per la verifica della realizzazione di un insediamento abitativo mediante il ricorso all'Accordo Quadro per moduli multiuso.

A tale ultimo riguardo, è stata attivata la procedura di contratto per la progettazione di un modulo ad uso dormitorio per 42 persone – previa acquisizione dei fabbisogni da parte dell'amministrazione comunale interessata - e la simulazione del suo inserimento in un'area idonea con relativa presentazione in sede di esercitazione.

Sopralluoghi sulle aree interessate, unitamente alla Funzione Tecnica ed a rappresentanti della Regione Calabria, per la loro definitiva approvazione.

Predisposizione degli atti necessari per l'attivazione delle procedure per la realizzazione degli insediamenti (Ordinanza CDPC di governance del processo realizzativo, attivazione accordo quadro, attivazione di altre procedure in mancanza dell'Accordo quadro).

## **Stampa**

In occasione dell'esercitazione vengono verificate e testate le procedure interne, riguardanti la comunicazione agli organi di stampa, in caso di scossa sismica, di allerta maremoto e di dispiegamento del Sistema Nazionale di protezione civile.

La funzione gestisce i rapporti con gli organi di informazione, assicurando il supporto necessario e la gestione delle richieste di interviste/dichiarazioni, in stretto coordinamento con gli uffici stampa degli enti e delle strutture operative coinvolte nell'esercitazione.

Si provvede, inoltre, alla divulgazione delle informazioni sulle attività messe in campo dal Sistema nazionale di protezione civile durante le giornate esercitative.

## **Comunicazione**

Sul sito istituzionale del Dipartimento viene pubblicato un dossier dedicato all’esercitazione che è il punto di raccordo di tutta la comunicazione dell’evento. All’interno del dossier sono consultabili anche i comunicati stampa, le notizie e la documentazione foto e video.

In occasione dell’esercitazione verrà costruita una rete di referenti per la comunicazione istituzionale sui territori interessati per simulare la condivisione delle informazioni da dare ai cittadini. La rete sarà costituita dai referenti per la comunicazione delle Regioni Calabria e Sicilia e da quelli dei comuni interessati dall’esercitazione. Verrà inoltre redatto un documento che detaglierà tutti gli strumenti di comunicazione che utilizzano gli attori coinvolti: siti web, profili social, numeri verdi, servizi di messaggistica come ad esempio Whatsapp e Telegram.

Verranno poi realizzate, durante le giornate esercitative, delle piazze “speciali” della Campagna di informazione “Io non rischio” declinate nello specifico sui rischi terremoto e maremoto e verrà allestita la mostra “Terremoti d’Italia”, spazio espositivo realizzato dal Dipartimento della protezione civile che ha l’obiettivo di far conoscere da vicino il rischio sismico. La mostra si articola in più aree: partendo dalla conoscenza del fenomeno fisico si arriva agli strumenti utilizzati per misurarne la forza, per poi introdurre accorgimenti per rendere più sicura la propria abitazione e i comportamenti da adottare prima, durante e dopo situazioni di rischio. Si giunge infine ai due simulatori, progettati per riprodurre il movimento sismico dove i visitatori possono vivere in sicurezza l’esperienza del terremoto, osservandone gli effetti da vicino.

Nel giorno dedicato allo svolgimento degli scenari, verrà effettuato un test del Sistema di allarme pubblico IT-Alert, attraverso l’invio di messaggi utilizzando la tecnologia *cell broadcast*. Si tratta di una sperimentazione del Sistema che interesserà un’area target nelle Province di Reggio Calabria e Messina.

Il messaggio accompagnato da una suoneria dedicata, conterrà la dicitura “Esercitazione di protezione civile” e ha l’obiettivo di inviare un’allerta ai cittadini sull’evento simulato e sulle norme di comportamento da seguire. Sui display degli apparecchi raggiunti comparirà il messaggio e non sarà più possibile compiere azioni sul cellulare, ad eccezione delle telefonate. Il cellulare ritornerà alle normali funzionalità sfiorando il tasto “Ok”.

## **Attività internazionali**

Il Servizio coordinerà la visita di una delegazione di rappresentanti dei consolati stranieri in Italia per la giornata del 4 e del 5 novembre 2022. Il giorno 4 la visita sarà concentrata su Reggio Calabria con introduzione allo scenario esercitativo, visita alla DICOMAC, al CCS presso la Prefettura UTG e alla Caserma 208 accanto all’ex Ospedale Morelli per lo scenario USAR.

Nella mattinata del giorno 5 la delegazione si recherà a Messina con il seguente programma: visita al COC campale di Spatafora, visita allo scenario USAR presso l’ex ospedale Margherita, visita al Palarescina per assistenza alla popolazione e a nave Etna per attività MEDEVAC. L’attività si concluderà nel primo pomeriggio del giorno 5.

## **Supporto amministrativo e finanziario**

In caso di emergenza la funzione svolge le seguenti attività:

- gestione delle procedure per l’approvvigionamento di beni, servizi e forniture che si rendano necessari in relazione all’emergenza ed alla funzionalità della DICOMAC;
- attivazione degli Accordi Quadro in vigore (noleggio bagni chimici, trasporti, noleggio moduli, ecc.), necessari alla gestione dell’emergenza, e successivi adempimenti;

- attivazione di Convenzioni e Protocolli di Intesa necessari per la gestione dell'emergenza (Es. Associazione della CRI per DICOMAC campale e relativo compound ed altro, CNSAS per impiego unità cinofile, con TRENITALIA ed AREU per impiego treno sanitario, con Gruppo Ferrovie, Associazioni Animaliste, Associazione Italiana Celiachia, ecc.), e successivi adempimenti;
- gestione delle attività tecnico-amministrative relative agli accordi e alle convenzioni con altre amministrazioni o componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale, funzionali alla gestione dell'emergenza, e successivi adempimenti;
- gestione e distribuzione dei materiali di competenza del Consegnatario;
- eventuale predisposizione della Convenzione con Federalberghi, e successivi adempimenti;
- indicazioni di competenza per predisposizione Ordinanze di deroga;
- supporto amministrativo sul territorio per continuità amministrativa locale.

La funzione, inoltre, individua le procedure e cura l'istruttoria per le eventuali richieste di autorizzazione alla spesa avanzate dai soggetti territorialmente competenti. Svolge il monitoraggio delle spese autorizzate dalla DICOMAC ovvero assicurate dal Dipartimento della protezione civile e definisce le modalità di rendicontazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte nella gestione dell'emergenza, predisponendo le indicazioni operative su modalità di spese rimborsabili. Provvede all'eventuale richiesta di istituzione di apposito capitolo di spesa o eventuali anticipi di cassa. Predisponde il rendiconto complessivo delle spese autorizzate dalla DICOMAC.

In relazione alla specifica esercitazione la funzione provvede alla: predisposizione nel Polo Logistico di Avezzano di n. 2 container ISO 20 contenenti arredi per l'allestimento degli uffici della DICOMAC; predisposizione di un ulteriore container ISO 20 uso Ufficio/Magazzino del Consegnatario, completo di materiale di facile consumo per la DICOMAC; preparazione allestimento all'interno della DICOMAC del mobilio e dei beni di consumo; attivazione della copertura assicurativa per i volontari ed eventuali altri operatori; predisposizione e gestione delle Convenzioni con la Regione Calabria e con la Regione Sicilia.

### **Supporto giuridico e provvedimenti normativi**

La funzione fornisce il necessario supporto giuridico e la redazione degli atti normativi finalizzati a fronteggiare le attività emergenziali oggetto dello scenario esercitativo. In particolare, saranno poste in essere le seguenti attività:

- redazione del decreto di mobilitazione;
- redazione della delibera del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza;
- redazione della prima ordinanza di protezione civile recante la descrizione della governance e le prime misure urgenti per fronteggiare l'emergenza.

### **Informatica**

Nell'ambito delle attività legate all'obiettivo dello scambio dati e implementazione del sistema informativo a supporto delle decisioni, la funzione informatica si occupa di definire le procedure standard ai fini dello scambio dati tra i diversi soggetti e dell'interoperabilità tra sistemi informatici e di predisporre i relativi sistemi. L'obiettivo è quello della realizzazione di attività e processi basati su metodologia data driven decision making.

Di seguito un dettaglio delle attività:

- Realizzazione di una piattaforma per la raccolta dati che, nell’ottica della flessibilità necessaria in caso di emergenza, consente di raccogliere i dati in diverse modalità, tra le quali: form on line, che, al bisogno, possono essere create in maniera semplice e rapida e/o tramite servizi di interoperabilità secondo lo standard OpenAPI, previsto dalle linee guida AGID;
- Raccolta e organizzazione dei dati, nell’ambito del sistema informativo territoriale SITDPC, e predisposizione di una serie di mappe interattive webgis (MapLite), fruibili on line tramite il Catalogo Mappe del Dipartimento della Protezione, sia ad utenti interni che esterni;
- Realizzazione di dashboard tematiche rilasciate su web e con la possibilità di mostrarle in DICOMAC sugli schermi a disposizione;
- Implementazione della componente cartografica e del relativo sistema di interoperabilità, tramite servizi standard OpenAPI e OGC, per le schede di rilievo del danno agli edifici a seguito dell’evento sismico;
- Predisposizione di un sistema di sviluppo codice veloce “low-code platform” per predisposizione form di raccolta dati e operazioni di gestione dell’emergenza.

Altre attività tecniche:

- Messa in esercizio del sistema software di registrazione risorse umane operanti nell’emergenza con il nuovo sistema ForceOn che andrà anche ad alimentare le informazioni delle forze in campo;
- Allestimento DICOMAC per connettività internet (wired e wireless) con la predisposizione di un sistema di gestione della connettività su rack mobile con a bordo switch, firewall e identity gateway per accesso wireless e sistema di backup basato su router/firewall multisim 5g; predisposizione di schermi e postazioni per call conference e sala regia;
- Nuova centrale telefonica che permette di non chiedere più, almeno in un primo tempo, un fascio telefonico locale perché connesso al sistema interno del Dipartimento della Protezione Civile;
- Predisposizione di un portale sharepoint, specifico per le attività dell’esercitazione, per la condivisione di file tra le diverse funzioni, in sostituzione della cosiddetta “Area Comune”;
- Helpdesk informatico DICOMAC (2 risorse fulltime) e servizio sala regia (1 risorsa fulltime);
- Supporto alla funzionalità di DESIGNA nel campo di Bova Marina.

### **Gestione risorse umane e automezzi del DPC**

La Funzione provvede, per i seguenti settori di competenza dell’Ufficio RUS a svolgere le seguenti attività a supporto dell’organizzazione dell’esercitazione:

- Predisporre i provvedimenti organizzativi destinati al personale del Dipartimento della protezione civile sia nella fase preparatoria che per l’invio nel periodo esercitativo in relazione alla gestione dell’emergenza e diffonde il contenuto degli stessi al personale impiegato sul luogo di missione;
- Predisporre i provvedimenti costitutivi di Strutture di missione eventualmente previste per le esigenze emergenziali facenti capo al Dipartimento della protezione civile e alla DICOMAC ed i relativi provvedimenti (incarichi dirigenziali, richieste di comando,

ordini di servizio, contratti di lavoro, etc.) necessari ad assicurare la relativa dotazione di personale;

- Gestisce ed organizza l’impiego dei mezzi del Dipartimento della protezione civile sul luogo di emergenza, il trasporto del personale e l’eventuale attivazione di un servizio di navette, in raccordo con l’Autoparco dipartimentale. Cura, sulla base di direttive predefinite, il rilascio al personale impiegato in missione delle autorizzazioni ad usufruire di auto a nolo. Tiene aggiornato il quadro complessivo dei mezzi impiegati per l’emergenza;
- Coordina e cura l’organizzazione e sistemazione del personale DPC nelle strutture alberghiere in loco impiegato sul luogo di emergenza.

Inoltre, il personale del Servizio gestione attività generali di funzionamento è impegnato nell’esecuzione delle seguenti attività:

- Attività preparatorie di supporto al personale incaricato di individuare la sede e/o gli ambienti destinati ad ospitare la DICOMAC, mediante valutazione degli aspetti inerenti, in particolare, la distribuzione degli spazi e lo stato manutentivo edile ed impiantistico; verifica in merito alle certificazioni disponibili riguardanti la conformità dell’edificio e degli impianti;
- Individuazione delle principali misure di adeguamento funzionale e impiantistico della sede, con particolare riferimento agli interventi sull’impianto elettrico, di climatizzazione, antincendio e sicurezza, nonché sulla distribuzione delle linee relative al cablaggio dati, in raccordo con il Servizio informatica e sistemi per le comunicazioni;
- Pianificazione dell’allestimento della DICOMAC e stesura del layout inerente le modifiche funzionali e impiantistiche da eseguire. Stima di massima dei costi da sostenere gli adeguamenti. Supporto all’esecuzione delle opere di adeguamento in raccordo e supporto con l’Ente proprietario e/o con il gestore della sede;
- Attività finalizzata a monitorare la funzionalità dell’impiantistica della sede DICOMAC durante l’attività esercitativa in raccordo con il personale addetto alla manutenzione della sede;
- Gestione dei Rapporti con il RSPP del Dipartimento, implementazione delle misure di sicurezza sul lavoro e verifica dell’attuazione delle predette misure sul piano tecnico e organizzativo;
- Assicura il supporto all’RSPP ed al Medico Competente per le attività di relativa competenza.

La Funzione, inoltre, assicurerà durante le attività esercitative, in relazione ai vari scenari prospettati, le attività di cui sopra, il supporto amministrativo e tecnico necessario, l’aggiornamento del quadro del personale in missione e il relativo programma delle turnazioni.

**8. SINTESI E CRONOPROGRAMMA DEGLI SCENARI****Calabria**

<b>CALABRIA</b>					
<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>DESCRIZIONE SCENARIO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>ALLEGATO</b>
<b>04-nov-22</b>	<b>10:00</b>	<b>EVENTO SISMICO</b>			
	<b>a seguire</b>	Comunicazioni evento sismico		INGV	
	<b>a seguire</b>	Messaggio allerta maremoto		INGV-ISPRA-DPC (SIAM)	
	<b>a seguire</b>	Messaggi IT-Alert		DPC	
<b>04-nov-22</b>	<b>10.30/20.00</b>	Avvio dell'attivazione dei centri COC/CCA/ CCS/ SOR e attivazione della colonna mobile regionale e test delle comunicazioni radio	Regione Calabria	Regione Prefettura Comuni OdV	
<b>04-nov-22</b>	<b>10.00/14.00</b>	Avvio attività sul territorio Attivazione CROSS/attività MEDEVAC (CPX)		DPC CROSS Torino RSR Regione Calabria SSR Regione Calabria Referenti sanitari regionali	
<b>04-nov-22</b>	<b>10:00 fino a cessate attività</b>	Verifica dei Documenti di Protezione Civile per le grandi dighe in provincia di Reggio Calabria per posti comando, con proposta scenario di danno lieve (vigilanza rinforzata) e verifica del flusso di comunicazione previsto per la relativa allerta (CPX)	Diga del Menta, Timpa di Pantaleo e Castagnara-Metramo	DPC, DGDighe-UTD MIMS, SORICAL, Città Metropolitana, Prefettura-UTG, Regione, Comuni di Roccaforte del Greco, Roghudi e Condofuri	FT3
<b>04-nov-22</b>	<b>10:00 fino a cessate attività</b>	RFI - Verifica Mobilità Ferroviaria verifica della linea ferroviaria di interesse CPX; Evacuazione del palazzo dove ha sede la Sala Circolazione nella Stazione Reggio Calabria (CPX);			
<b>04-nov-22</b>	<b>10:30/12:30</b>	aeromobile ad ala fissa ATR42 – Manta G.C. - ricognizione aerea della costa tirrenica e ionica	Costa tirrenica e ionica	GC	11
<b>04-nov-22</b>	<b>10:30/12:30</b>	Ricognizione costiera con unità navali a seguito di allerta maremoto	costa	GC GdF	
<b>04-nov-22</b>	<b>11:00</b>	Avvio attività del Comitato Operativo di protezione civile	Roma, c/o Dipartimento della protezione civile	Componenti e strutture operative del SNPC	
<b>04-nov-22</b>	<b>12:00</b>	ANAS – Completa le chiusure delle tratte interessate sulla viabilità di propria competenza A seguire – Inizio delle verifiche speditive ed approfondite, fino alla	Autostrada A2 tratta Palmi-Reggio Calabria e sulla SS18	ANAS	13



		riapertura parziale di alcune tratte.			
04-nov-22	12:00/20:00	Avvio di alcuni scenari operativi locali con il coinvolgimento delle strutture operative territoriali	Provincia di Reggio Calabria		
04-nov-22	12:00/20:00	Installazione strumentazione rete RAN-DPC Installazione strumentazione rete OSS-DPC	Installazione presso alcuni comuni dell'area epicentrale Installazione presso alcuni edifici dell'area epicentrale	DPC	
04-nov-22	13:00	Allestimento area di ammassamento dei soccorritori dei VVF della Regione Calabria o provenienti da altre Regioni	Comune Campo Calabro	VVF	5
04-nov-22	16:00	Simulazione di soccorso di disabile presso zona Catona (CPX)	Comune Reggio Calabria	VVF ASP	
04-nov-22	16:00	Simulazione evacuazione canile sanitario	Loc. Mortara- Reggio Calabria	ASP Reggio Calabria Associazioni per la protezione degli animali	
04-nov-22	16:00	<b>ATTIVAZIONE DICOMAC</b>	CEDIR- Piazzale G. Gaeta	Componenti e strutture operative del SNPC	1
04-nov-22	16:30	Messa in sicurezza della Chiesa San Giorgio (CPX)	Reggio Calabria	VVF	
5-nov-22	8:00 fino a cessata attività	Attivazione della procedura per il Modulo Accordo multifornitore con la progettazione per l'allestimento virtuale di un campo container per l'assistenza alla popolazione	Comune di Palmi	DPC Comune di Palmi Imprese multiservizi	
05-nov-22	9:00	Area di assistenza popolazione Funzionamento sistema Designa e applicazione scheda ASL SVEI, con sperimentazione di metodi di approccio alla popolazione fragile mirati ad individuare tipologie di disabilità/vulnerabilità sociale non evidenti. Dispiegamento di un serbatoio di carburante di 5000 litri da parte di ENI. Dispiegamento di un Ufficio Postale mobile a cura di Poste Italiane.	Area Assistenza popolazione Comune di Bova Marina Comune di Bova Marina	DPC Comune di Bova Marina OdV ASP Reggio Calabria Regione Campania ENI Poste Italiane	2
05-nov-22	9:00	Attivazione area Entry Point per trasferimento della Colonna Mobile Regione Campania con Nave San Marco/San Giusto della M.M. dal porto di Gioia Tauro al porto di Reggio Calabria (attività per posti comando CPX)	Comune di San Ferdinando (per il Porto di Gioia Tauro)	COVI MM Regione Campania Regione Calabria GC AdSP (porti di Gioia Tauro e Reggio Calabria)	3

05-nov-22	9:00	Area di ammassamento dei soccorritori (attività per posti comando CPX)	Parco Ecolandia” Via Scopelliti/Via Arghillà Sud, Reggio Calabria	Regione Calabria OdV	4
05-nov-22	9:00/12:30	Attivazione working area Vigili del Fuoco per attività USAR con tecniche SAF; attivazione USAR Volontariato regionale (Ass. Edelweiss) a supporto dei Vigili del Fuoco	ex caserma 208 (adiacente l’ospedale Morelli)	Team USAR-M VVF Comando Vigili del Fuoco di Reggio Calabria  Team USAR Volontari PC “Gruppo Edelweiss” di Soverato (CZ)  Soccorso Sanitario SUEM118 Ass. Edelweiss	6
05-nov-22	9:00/16:00	valutazione dello stato dei luoghi e compilazione report sopralluoghi per verifica fagliazione secondaria e danneggiamento sotto-servizi (acquedotto)	Ospedali Riuniti, Rione Caserta e abitati di Vito Superiore e Vito Inferiore	ISPRA, DPC, OGR, ARPACAL, ASL, ...	14
05-nov-22	10:00/12:00	Attività di recupero Beni Culturali e nell’ambito dello scenario è previsto anche l’attività di soccorso di persona ipovedente. Inoltre, è previsto altro recupero di  BBCC presso la Cattedrale SS.SS Maria Assunta	Museo Nazionale di Reggio Calabria Piazza Giuseppe De Nava, 26  Cattedrale SS.SS Maria Assunta	Segretariato Regionale Ministero dei Beni Culturali per la Regione Calabria  Direzione Regionale Vigili del Fuoco CALABRIA  Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale  Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici	7
04-nov-22 05-nov-22	16:30/20:00 8:00/20:00	Attività di assessment con rilievo del danno e agibilità delle costruzioni con simulazione dell’intera procedura (Fase “0” Fase “1”)	Comuni di Reggio Calabria, Bova Marina e altri comuni sede COC	DPC, VVF, MiC Regione/EEll, STN, FFAA, Volontariato Tecnico, ReLuis	
05-nov-22	10:00-16:30	Attività di verifica tecnica attraverso specifici sopralluoghi sul territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria di dissesti legati a frane di crollo sismo-indotte su rete viaria a livello provinciale e comunale	Città Metropolitana di Reggio Calabria (Comune di Reggio Calabria nelle frazioni di Terreti, Croce Valanidi e nei comuni di Laganadi e Calanna)	DPC, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Regione Calabria, Consiglio Nazionale dei Geologi - Ordine dei Geologi	FT4
05-nov-22	10:00-16:30	Attivazione di una squadra di soccorso CNSAS- Regione Calabria per partecipazione a specifici sopralluoghi per attività di analisi visiva di stabilità su versanti franosi in parete, presso uno dei versanti ricadenti in uno dei comuni individuati	Comune di Reggio Calabria nelle frazioni di Terreti, Croce Valanidi e nei comuni di Laganadi e Calanna	CNSAS	

<b>05-nov-22</b>	<b>10:00</b> (Imbarco Porto Gioia Tauro) <b>15:00</b> (Sbarco porto Reggio Calabria)	Scenari Forze Armate COVI con impiego di Nave San Marco/San Giusto della Marina Militare per il trasferimento della Colonna Mobile della Regione Campania e di alcuni mezzi dei gestori dei servizi essenziali dal porto di Gioia Tauro al Porto di Reggio Calabria	Porti di Gioia Tauro e di Reggio Calabria	COVI MM Adsp (porti di Gioia Tauro e Reggio Calabria) CMR Regione Campania Regione Calabria GC Enel Italgas	10
<b>05-nov-22</b>	<b>15:00/15:30</b>	Rifornimento via mare di acqua potabile per sopperire al deficit idrico del servizio acquedottistico locale dovuto al danneggiamento di alcune condotte. Intervento di nave Ticino della Marina Militare	Porto di Reggio Calabria	COVI MM Adsp (porto di Reggio Calabria) Regione Calabria GC	10
<b>05-nov-22</b>	<b>15:30</b>	Dispiegamento presso area di assistenza alla popolazione di un mezzo “Picarro” per rilevamento fughe di gas messo a disposizione da Italgas e di un generatore elettrico messo a disposizione da ENEL.	Bova Marina	ENEL Italgas	10
<b>05-nov-22</b>	<b>14:30</b>	Assistenza passeggeri su navi di RFI da Villa San Giovanni a Messina	Nave di RFI al Porto di Villa San Giovanni	RFI Prefettura UTG GC OdV Regione Calabria	9
<b>5-nov-22</b>	<b>8:00/20:00</b>	Sopralluoghi per verifica idoneità aree SAE, scuole e altro (CPX)	Comuni di Palmi, Roghudi, Seminara, Sant’Eufemia di Aspromonte e Montebello Ionico	DPC Regione Calabria USR Calabria	
<b>3-4-5-6 nov-22</b>	<b>9:30/13:00</b> <b>15:00/18:00</b>	Mostra terremoti d’Italia. Inaugurazione il 3 novembre visita delegazione di Parlamentari Europei Il 4 visita dei rappresentanti dei consolati	Reggio Calabria	Regione Calabria DPC	

## Sicilia

<b>SICILIA</b>					
<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>DESCRIZIONE SCENARIO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>PARTECIPANTI</b>	<b>ALLEGATO</b>
<b>04-nov-22</b>	<b>10:00</b>	<b>EVENTO SISMICO</b>			
	<b>a seguire</b>	Comunicazioni evento sismico		INGV	
	<b>a seguire</b>	Messaggio allerta maremoto		INGV-ISPRA-DPC (SIAM)	
	<b>a seguire</b>	Messaggi IT-Alert		DPC	
<b>04-nov-22</b>	<b>10.30/20.00</b>	Avvio dell'attivazione dei centri COC/CCS/ SORIS e attivazione della colonna mobile regionale e della Colonna mobile CNVVF e test delle comunicazioni radio	Regione Siciliana	Regione Prefettura Comuni OdV	
<b>04-nov-22</b>	<b>10.00/14.00</b>	Avvio attività sul territorio Attivazione CROSS/attività MEDEVAC (CPX)		DPC CROSS Torino RSR Regione Sicilia SSR Regione Sicilia Marina Militare Referenti sanitari regionali	
<b>04-nov-22</b>	<b>10:30/12:30</b>	aeromobile ad ala fissa ATR42 – Manta -GC ricognizione aerea della costa tirrenica e ionica	Costa tirrenica e ionica	GC	6
<b>04-nov-22</b>	<b>10:30/12:30</b>	Ricognizione costiera con unità navali a seguito di allerta maremoto	costa	GC GdF	
<b>04-nov-22</b>	<b>11:00</b>	Comitato operativo di protezione civile	Roma, c/o Dipartimento della protezione civile	Componenti e strutture operative del SNPC	
<b>04-nov-22</b>	<b>11:00/fine esercitazione</b>	Avvio delle attivazione e impiego della colonna mobile regionale e di quelle provinciali gemellate con i comuni della provincia di Messina. Allestimento delle aree di ammassamento soccorritori, assistenza alla popolazione e impiego del personale regionale a supporto dei centri operativi comunali	<b>1 - ROCCALUMERA - Campo sportivo</b> Riferimento Regione Siciliana CMR Catania <a href="tel:37.980104210772545">(37.980104210772545)</a> , <a href="tel:15.395880946072937">15.395880946072937</a> ) <b>2 - LETOJANNI - Campo sportivo</b> Riferimento Regione Siciliana CMR Ragusa <a href="tel:37.88500494742175">(37.88500494742175)</a> , <a href="tel:15.312781901225566">15.312781901225566</a> ) <b>3 - ALI TERME - Campo sportivo</b> Riferimento Regione Siciliana CMR Siracusa <a href="tel:38.01184995932616">(38.01184995932616)</a> , <a href="tel:15.42108424934159">15.42108424934159</a> )	Regione	1

			<p><b><u>4 - VILLAFRANCA TIRRENA – PISTA DI ATLETICA</u></b> Riferimento Regione Siciliana CMR Enna e Caltanissetta <a href="#">(38.2411317990614, 15.450391475052413)</a></p> <p><b><u>5 - ROMETTA – CAMPO SPORTIVO</u></b> Riferimento Regione Siciliana CMR Agrigento <a href="#">(38.22975831910729, 15.417119877171059)</a></p> <p><b><u>6 - FALCONE – CAMPO SPORTIVO</u></b> Riferimento Regione Siciliana CMR Palermo <a href="#">(38.11932416347066, 15.071474834840462)</a></p> <p><b><u>7 - MILAZZO - PALA VALVERDE</u></b> Riferimento Regione Siciliana CMR Palermo <a href="#">(38.2101950389793, 15.235805441984972)</a></p>		
04-nov-22	11:00	Allestimento area di ammassamento dei soccorritori e area assistenza popolazione.	<p><b><u>Comune di Messina località San Filippo-Palarescifina</u></b> Riferimento Regione Siciliana <a href="#">(38.15659276147973, 15.525451555737362)</a></p>	Regione, Comune di Messina, Volontariato, Vigili del Fuoco Sanità	2
04-nov-22	11:00	Gestione evento Natech per sisma e tsunami - Raffineria di Milazzo (CPX)	Comune di Milazzo	DPC, Regione, VVF, RAM e Capitaneria di porto di Milazzo	10
04-nov-22	11:00	CAS – Completa le chiusure delle tratte interessate sulla viabilità di propria competenza seguire – Inizio delle verifiche speditive ed approfondite, fino alla riapertura parziale di alcune tratte. (CPX)	Autostrada Palermo-Messina e Catania-Messina	CAS	11
04-nov-22	11:00	ANAS – Completa le chiusure delle tratte interessate sulla viabilità di propria competenza A seguire – Inizio delle verifiche speditive ed approfondite, fino alla riapertura parziale di alcune tratte. (CPX)	SS 113 e SS113Dir	ANAS	12

04-nov-22	11:30/15:30	Attività Guardia Costiera: - nave Diciotti trasferimento di 2 moduli USAR della CMR dei VV.F. Siciliana dal porto di Milazzo al porto di Messina	Messina Milazzo	GC VVF AdSP (porti di Milazzo e Messina)	6
04-nov-22	12:00	Attività working area per attività USAR dei VVF,	Comune di Messina - Plesso Margherita;	VVF	3
04-nov-22	14:00/17:00	Applicazione Scheda ASL SVEI presso Area di assistenza alla popolazione Palarescifina di Messina, con sperimentazione di metodi di approccio alla popolazione fragile mirati ad individuare tipologie di disabilità/vulnerabilità sociale non evidenti		DPC Regione Sicilia Comune di Messina ASP Mesina OdV	2
04-nov-22 05-nov-22	16:30/20:00 8:00/20:00	Attività di rilievo del danno e agibilità delle costruzioni con simulazione dell'intera procedura (Fase “0” Fase “1”)	Comuni di Messina, Rometta e altri comuni sede COC	DPC, VVF, MiC Regione/EELL, STN, FFAA, Volontariato Tecnico, ReLuis	
04-nov-22	19:30	Working area - Attività SaR e assessment in notturna.	Comune di Messina – Frazione di Giampileri	VVF	4
04-nov-22	12:00/20:00	Installazione strumentazione rete RAN-DPC  Installazione strumentazione rete OSS-DPC	Installazione presso alcuni comuni dell'area epicentrale  Installazione presso alcuni edifici dell'area epicentrale	DPC	
05-nov-22	10:00/11:00	Attività GdF: ricognizione con elicottero sulle aree allestite dalle colonne mobili della Regione Siciliana	Aree dei comuni gemellate con le colonne mobili	GdF	
05-nov-22	11:00/12:30	Scenari COVI Forze Armate Attività di soccorso presso il porto di Messina impiegando la nave Etna per MEDEVAC	Porto di Messina	DPC, COVI, MM, GC, 118, Regione, Comune di Messina, volontariato, AdSP (porto di Messina)	5
04-nov-22	12:00/17:00	Attività di verifica tecnica attraverso specifici sopralluoghi presso alcune zone dell'area di Capo Peloro	Comune di Messina – zona di Capo Peloro, laghi di Ganzirri	DPC, Comune di Messina, Regione, Ordine dei Geologi Calabria	7
04-nov-22 05-nov-22	11:00/20:00 8:00/20:00	Allestimento di un COC campale	Comune di Spadafora	DPC, Regione, Comune di Spadafora, OdV RNRE	8
04-nov-22 05-nov-22	23:00 04:00	Attività di soccorso a causa di arresto di un treno nella galleria ferroviaria dei Peloritani.	Comune di Messina	DPC, RFI, VVF, 118, Comune di Messina, volontariato	13
05-nov-22	10:30/13:00	Attività sui beni culturali con la rimozione di manufatti di interesse storico-artistico	Messina – Forte San Salvatore	VVF NTP Palermo Comune di Messina	9

				Conferenza episcopale volontariato comuni limitrofi	
05-nov-22	10:30/14:00	valutazione dello stato dei luoghi e compilazione report sopralluoghi per verifica danneggiamento sottoservizi (acquedotto e serbatoi di accumulo)	Comune di Messina (zona Montesanto)	ISPRA, DPC, CC, ARPA Sicilia, ASL	14
05-nov-22	14:00/15:00	aeromobile ad ala rotante AW139 – Nemo GC per attività SAR verricellamento disperso in mare con ausilio del nucleo subacquei della Guardia Costiera	Nello specchio acqueo antistante il comune di Letojanni	GC	6
05-nov-22	Fino alle 20:00	Scenari locali delle colonne CMR della regione siciliana	Comuni gemellati		1

## 9. EXCON

Per seguire ed indirizzare al meglio lo svolgimento dell'esercitazione sarà attiva la EXCON, composta da funzionari del Dipartimento e delle Regioni interessate.

Lo scopo è di attivare e testare i flussi comunicativi tra i soggetti che partecipano all'esercitazione, innescare riflessioni sulle criticità che potrebbero verificarsi in un caso reale e, quindi, le relative possibili soluzioni da implementare nella pianificazione di protezione civile.

Verranno a tal fine somministrati *inject*, che permetteranno di esercitare le strutture di coordinamento, favorendo attività e verifiche su temi specifici, ulteriori rispetto alle azioni che sono state già previste in fase di pianificazione dell'esercitazione.

Verranno simulate, tramite l'invio di *inject* prevalentemente dalla casella e-mail dedicata ([excon.dpc@protezionecivile.it](mailto:excon.dpc@protezionecivile.it)), richieste o problematiche, alle funzioni/strutture presenti in DICOMAC o ad altri centri di coordinamento attivati per l'esercitazione. Ci si attende a tali input un riscontro che potrà comportare sia azioni interne alla funzione/struttura/centro sia il coinvolgimento reale di altri soggetti partecipanti funzioni/strutture che hanno responsabilità o risorse utili alla soluzione del problema posto

## 10. LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il progetto esercitativo prevede lo sviluppo dell'attività di valutazione, che sarà coordinata dal DPC con il supporto di referenti provenienti dai settori di protezione civile di quattro Regioni/Province autonome, selezionati in base alla definizione del programma di valutazione. Il criterio di individuazione dei rappresentanti regionali tiene conto di percorsi lavorativi già avviati in precedenza, per i quali l'esperienza di valutazione potrà rappresentare un ulteriore momento di approfondimento e condivisione. Il team di valutazione, composto da 5 funzionari del DPC e dai 4 funzionari regionali sarà affiancato da un valutatore della Regione Calabria e un valutatore proveniente dalla Regione siciliana.

Il metodo di valutazione del progetto esercitativo, che si concentrerà sull'attività di formazione e sulla parte di esecuzione dell'esercitazione, si basa sulla risposta a specifiche domande a seguito dei sopralluoghi sui luoghi nei quali verranno svolte le attività previste dal progetto esercitativo. Verranno inoltre raccolte ulteriori informazioni tramite interviste (anche sui processi e procedure attuate), e la raccolta di eventuale materiale informativo.

Al termine dell'esercitazione è previsto un debriefing, per condividere i primi risultati e raccogliere osservazioni dai vari protagonisti dell'esercitazione, mentre l'analisi dei dati e delle informazioni saranno documentate in un rapporto finale.

## 11. REGOLE ESERCITATIVE

Il DPC può valutare di sospendere, interrompere e/o annullare l’esercitazione in relazione alle condizioni meteomarine in atto, nonché al verificarsi di eventi significativi e/o operazioni di emergenza reali.

Le comunicazioni inviate per l’esercitazione devono riportare in apertura e in chiusura la dicitura “ESERCITAZIONE – ESERCITAZIONE – ESERCITAZIONE”.

Eventuali attività di informazione ai naviganti (NOTAM –AVURNAV), provvedimenti ordinativi a terra e in mare, attività di informazione alla popolazione saranno effettuate dalle Amministrazioni competenti nell’ordinario.

Il dispositivo di ordine pubblico sarà previsto e coordinato dalle Questure di Reggio Calabria e di Messina sia per le attività a terra sia in mare.

In relazione alle misure atte a garantire la prevenzione e mitigazione del rischio COVID-19, tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto della vigente normativa sanitaria.

## 12. ALLEGATI

Sono parte integrante del documento gli allegati di seguito riportati riguardanti le schede di dettaglio dei singoli scenari esercitativi.

### ▪ Allegati scenari Regione Siciliana:

All\_1 colonna mobile regionale siciliana aree di emergenza  
All\_2 area ammassamento dei soccorritori e assistenza popolazione Palarescifina  
All\_3 working area scenario ex ospedale margherita  
All\_4 Scenario assessment Giampileri  
All\_5 Forze Armate\_COVI  
All\_6 Guardia Costiera  
All\_7-FT5\_FunzioneTecnica\_GeologiLiberiProfessionisti\_CapoPeloro  
All\_8 scenario Spadafora COC campale  
All\_9 Scenario beni culturali ME\_Forte San Salvatore  
All\_10 NATECH - Raffineria di Milazzo  
All\_11 Scenario CAS  
All\_12 scenario ANAS  
All\_13 scenari Gruppo RFI  
All\_14 ISPRA Attività esercitativa funzione tecnica di valutazione\_Messina  
All\_FT 17\_scheda rischi indotti - settore ambientale

### ▪ Allegati scenari Regione Calabria:

All\_1 DICOMAC Reggio Calabria  
All\_2 Area di assistenza alla popolazione Bova Marina  
All\_3\_Entry Point\_porto Gioia Tauro\_San Ferdinando  
All\_4 Area di ammassamento soccorritori Reggio Calabria  
All\_5 Area di ammassamento soccorritori Campo Calabro  
All\_6 Working Area  
All\_7 Scenario beni culturali RC



All\_9 scenari Gruppo FS  
All\_10 Forze Armate\_COVI  
All\_11 Guardia Costiera  
All\_13 scenario ANAS  
All\_FT1 FunzioneTecnica\_CdC\_CNR-IGAG  
All\_FT2 FunzioneTecnica\_CdC\_Camilab\_FiumaraValanidi  
All\_FT3 Funzione Tecnica\_Rischio diga  
All\_FT4 FunzioneTecnica\_GeologiLiberiProfessionisti\_ReggioCalabria  
All\_FT14 ISPRA Attività esercitativa funzione tecnica di valutazione\_ReggioCalabria  
All\_FT 17\_scheda rischi indotti - settore ambientale

### **13. ACRONIMI**

AEDES: Agibilità e Danno nell’Emergenza Sismica  
AGID: Agenzia per l’Italia Digitale  
AREU: Agenzia Regionale Emergenza Urgenza  
ARPA: Agenzia Regionale di Protezione Ambiente  
ASP: Azienda Sanitaria Locale  
AVURNAV: Avvisi Urgenti ai Naviganti  
BB.CC: Beni Culturali  
CAT: Centro Allerta Tsunami dell’INGV  
CDPC: Capo Dipartimento Protezione Civile  
CFNA: Carabinieri Forestali Nucleo Anticrimine  
CMR: Colonna Mobile Regionale  
CNSAS: Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico  
CCA: Centri di Coordinamento di Ambito  
CCS: Centro di Coordinamento dei Soccorsi  
CdC: Centri di Competenza  
CECIS: Common Emergency Communication and Information Exchange System  
CNVVF: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
COC: Centro Operativo Comunale  
COM: Centro Operativo Misto  
COR: Centro Operativo Regionale  
COVI: Centro Operativo Vertice Interforze  
CPX: Attività per posti di comando  
CROSS: Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso sanitario  
DESIGNA: Distributed Environment to Support Individual and General Needs Accomodation  
DICOMAC: Direzione di Comando e Controllo  
DISEVAC: Disability Evacuation  
ENAC: Ente Nazionale per l’Aviazione Civile  
ENAV: Ente Nazionale Assistenza al Volo  
ERCC: Centro di coordinamento della risposta alle emergenze  
DPC: Dipartimento della Protezione Civile  
FFAA: Forze Armate  
FFO: Forze dell’Ordine  
FSX: Attività a scala Reale  
FSI: Ferrovie Italiane dello Stato  
GC: Guardia Costiera  
GOM: Grande Ospedale Metropolitano  
ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione Ambientale

MEDEVAC: Medical Evacuation  
MM: Marina Militare  
MCS: Mercalli Cancani Sieberg  
NAS: Nuclei Antisofisticazioni e Sanità  
NATECH: Natural Hazard Triggering Technological Disasters  
NOE: Nucleo Operativo Ecologico  
NOTAM: NOTICE TO AIR MEN  
ODV: Organizzazioni di Volontariato  
OGC: Open Geospatial Consortium  
OSS: Osservatorio Sismico delle Strutture  
PEIMAF: Piano di Emergenza Interno per il Massiccio Afflusso dei Feriti  
PNSRS: Programma Nazionale di Soccorso per il Rischio Sismico  
RAN: Rete Accelorometrica Nazionale  
del SiAM: Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel Mar Mediterraneo)  
RFI: Rete Ferroviaria Italiana  
RRN: Rete Radio Nazionale  
RRR: Rete Radio Regionale  
RSA: Residenze Sanitarie Assistenziali  
RSPP: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione  
RUS: Risorse Umane e Strumentali  
SAR: Search and Rescue  
SIGE: Sistema Informativo per la Gestione dell’Emergenza  
SISTEMA: Sala Situazione Italia e Monitoraggio del Territorio  
SNPC: Servizio Nazionale di Protezione Civile  
SOR: Sala Operativa Regionale  
SORIS: Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana  
SRS: Servizio Sanitario Regionale  
USAR: Urban Search and Rescue  
UTG: Ufficio territoriale di Governo  
SAE: Soluzioni Abitative Emergenza  
SAF: Speleo-Alpino e Fluviale  
SAGF: Scuola Alpina Guardia di Finanza  
SVEI: Scheda per la Valutazione delle Esigenze Immedie  
TLC: Telecomunicazioni  
TPC: Tutela Patrimonio Culturale  
TTX: table-top  
VV.F.: Vigili del Fuoco